IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 317. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 16 Novembre 1904.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Tokio**, 15. — Dal quartiere del gen. Oku 15: I russi cominciano da qualche giorno a mandare fanteria e cavalleria all'attacco delle prime posizioni giapponesi.

La nostra cavalleria opera ora all'ala sinistra sulla sponda destra dell'Hun.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Secondo un ordine del giorno dell'esercito di Manciuria il numero dei feriti trasportati a Mukden e oltre, dal 10 settembre al 24 ottobre, è di 828 ufficiali e 28,479 soldati; quei dei malati di 138 ufficiali e 3827 soldati.

● (S) **Pietroburgo**, 15. — (*Ufficiale*). Il generale Sakharoff telegrafa che la giornata del 14 è passata tranquilla.

● (S) **Pietroburgo**, 15. Lo Stato Maggiore comunica che dopo verifiche complementari compiute dai comandanti delle truppe russe in Manciuria, la lista delle perdite subite dai russi durante gli ultimi combattimenti sullo Sha-ho va così rettificata: Soldati uccisi 4086, feriti 23,542, contusi 313, scomparsi 5327, totale 33,268. Ufficiali uccisi 188, feriti 700, contusi 68, scomparsi 39, totale 995.

● (S) **Mukden**, 15. L'ammiraglio Sckridlow, che era ad Azzalapou, è tornato qui. La calma regna in regna in tutte le posizioni: il cannoneggiamento è cessato.

I giapponesi hanno messo in posizione un gran numero di pezzi d'assedio.

● (S) *Esercito giapponese di sinistra (via Fusan, 15).* — Uno squadrone di cavalleria russa ha attaccato ieri i giapponesi a Liya-tun, ma fu respinto con grosse perdite. I russi erano ancora occupati al crepuscolo a ricercare i loro morti e feriti.

Non vi furono conflitti sulle sponde del Cha-ho.

● (S) **Mukden**, 15. Stamane i russi hanno cominciato il bombardamento, con cannoni d'assedio, contro le posizioni giapponesi presso la stazione di Sha-ho. Il bombardamento è durato tutta la giornata.

Cinquecento grosse granate sono state lanciate contro le più forti posizioni giapponesi della pianura. Lo scopo di questo bombardamento, il più importante che abbiano finora effettuato le artiglierie russe, è di ostacolare i lavori di fortificazione che da un mese i giapponesi fanno in questo punto onde rendere imprendibile la stazione di Sha-ho, dietro la quale si estende la ferrovia, cioè la loro linea di ritirata. Tuttavia i due eserciti nemici sono così ben trincierati, che, come avviene a Port-Arthur, il fuoco delle artiglierie ha effetto quasi nullo.

Attorno a Porto Arthur.

(S) **Londra**, 15. — Un dispaccio da Tokio, 14, dice che le larghe trincee scavate dinanzi ai forti di Er-lun-chan e Kan-ki furono prese. I grossi pezzi di artiglieria sono ora fuori servizio.

La guarnigione di Er-lun-chan si è rifugiata in una costruzione resistente alle bombe. Nondimeno una granata giapponese ne ha forato il tetto. Vi furono numerosi feriti.

Quartiere generale del gen. Nogi (via Fushan), 14 — Le perdite giapponesi nell'attacco del 30 ottobre contro Port Arthur sono state di 1500 uomini.

Questo assalto fu il più disastroso fra quelli fatti finora.

Le truppe si erano impadronite dell'importante fortezza di Si-shu-shang, quando i russi, ricevuti rinforzi, respinsero i giapponesi ai piedi della collina.

La presa di questo forte permetterà ai giapponesi di dominare gli altri forti che si trovano di fronte e di fare manovrare la loro fanteria.

● (S) **Pietroburgo**, 15. — La « Birievija Viedomosti » ha da Cefu 14:

La presa del forte Ito-ican sarebbe un successo serio dei giapponesi, perchè questo forte è la chiave della difesa dell'interno. Finora però nessuna notizia ha confermato questa vittoria.

I giapponesi di Ce-fu riconoscono che Port Arthur potrà resistere fino a gennaio almeno.

Secondo informazioni da fonte sicura il generale Nogi sarebbe gravemente malato.

I distaccamenti dell'esercito assediante Port Arthur inviati in Manciuria sono ritornati, perchè l'esercito del maresciallo Oyama ha ricevuto rinforzi dal Giappone.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Lo Czar ha ricevuto in udienza nel pomeriggio di ieri l'amm. Alexeieff.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il comandante del I corpo d'esercito del Turkestan, gen. Tserpitsky, è stato nominato comandante del X corpo d'esercito al posto del gen. Sloutchetskx, messo a disposizione di Kuropatkine.

Il generale di brigata Alexeieff, capo della divisione dello Stato Maggiore generale, è nominato al posto di aggiunto al capo di Stato Maggiore del III esercito di Manciuria.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 14 — Il Mikado presiedette oggi alla Reggia una conferenza fra lo Stato Maggiore dell'Esercito e quello della Marina. Le deliberazioni sono tenute segrete, ma si afferma che si riferiscano ad un progetto tendente ad impedire alla squadra del Baltico di proseguire la sua rotta, appena sia arrivata in uno dei porti dell'Estremo Oriente.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Washington**, 14. — Il principe Fushima è giunto oggi, ricevuto in forma ufficiale. Una serie di ricevimenti furono organizzati in suo onore.

L'ambasciatore di Russia, conte Cassini, decano del Corpo diplomatico, pregò il ministro plenipotenziario del Belgio di fare le sue veci di decano durante la presenza del principe.

Il conte Cassini dichiarò ad un giornalista che la Russia continuerà la guerra fino all'estremo e cioè finchè non avrà trionfato.

Credo mio dovere, soggiunse, di ripetere che la Russia non interromperà in nessuna guisa i preparativi militari in E. Oriente. Tutte le voci relative all'apertura di trattative di pace da parte del Giappone ead una mediazione delle Potenze sono, secondo me, lanciate allo scopo di persuadere l'opinione pubblica che la fine della guerra è prossima. Si spera così di favorire i prestiti giapponesi.

Ma la Russia non permetterà un intervento estero, come non lo consentirono l'Inghilterra nella guerra col Transvaal e gli Stati Uniti nella guerra con la Spagna. Il credito della Russia è stabilito fermamente e tutti coloro che conoscono il mercato finanziario sono convinti della solidità delle finanze russe.

Notizie varie.

Il nuovo prestito giapponese.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* dice che il nuovo prestito giapponese fu ieri coperto a Londra prima di mezzogiorno. A New York, secondo il giornale, sarebbe avvenuto altrettanto.

● **Londra** 15. La sottoscrizione pel prestito giapponese è stata chiusa stamane.

Si crede che il prestito sia stato coperto otto o dieci volte.

La Conferenza per la pace.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

● **Berlino** 15, ore 19.40. Le risposte delle Potenze circa l'adesione ad una seconda Conferenza per la pace indugiano a pervenire.

Nessuna Potenza rifiuterà in principio.

La Germania è pronta ad aiutare qualunque progresso del diritto internazionale, ma si asterrebbe da passi dai quali risultasse una pressione morale qualunque sui belligeranti in favore di un intervento o di una mediazione.

La Russia non formula un rifiuto ma vorrebbe un aggiornamento della Conferenza fino al ristabilimento della pace.

La risposta francese non è che provvisoria ed in essa il Governo francese promette di prendere in esame la proposta.

Neppure l'Inghilterra ha accettato ufficialmente malgrado le premure dei giornali nell'accogliere le proposte.

Il Giappone, per quanto si sa nei circoli giapponesi, non è stato ancora invitato.

● **Berlino** 15. Secondo il *Tageblatt* la proposta degli Stati Uniti di convocare una conferenza della pace non ha probabilità di successo, perchè la Russia ha rifiutato di parteciparvi finchè durerà la guerra nell'Estremo Oriente.

L'incidente di Hull.

● (S) **Hull**, 15. Dall'inchiesta compiuta dal Governo inglese risulta che i capitani della flottiglia dei battelli da pesca hanno dichiarato che le loro navi non avevano mai avuto a bordo nè giapponesi nè munizioni da guerra e che non furono fatti passi presso di loro per farne accettare. D'altronde la stiva dei battelli da pesca è troppo piccola per contenere ordigni da guerra. Nessuna nave di nazionalità diversa dalla russa o dall'inglese si trovava sul luogo ove avvenne l'incidente. Nessun proiettile si trovava a bordo dei battelli da pesca.

Politica e Diplomazia

Madrid, 15. — Il conte Tejada, nuovo ambasciatore presso il Vaticano, è partito per Roma.

Atene, 15. — Il Re è ritornato dal suo viaggio all'estero.

Londra, 15. — Il *Times* ha ha Pechino 14: La Cina accetta di pagare l'indennità dovuta alle Potenze per gli avvenimenti del 1901 sulla base dell'oro, a condizione che il pagamento degli interessi arretrati sia condonato e che il tasso del cambio sia calcolato sulla media quotidiana del mese.

Berlino, 15. — La *Norddeutsche All. Zeitung* annuncia che il Console generale di Germania a Capetown, sig. Lindegust, sarà probabilmente nominato Governatore dell'Africa sud-occidentale tedesca, in sostituzione del colonnello Leutwein, che sarebbe perciò collocato in congedo e non tornerebbe più nelle Colonie.

Il gen. Trotha eserciterebbe nel frattempo le funzioni di Governatore.

Parigi, 15. — Al Ministero degli esteri si smentisce la notizia, data dal *Figaro*, che l'ambasciatore Nisard, già accreditato presso il Vaticano, abbia presentato le suedimissioni.

Parigi, 15. — La salute del Ministro delle finanze, Rouvier, è migliorata sensibilmente.

Il Ministro, che da un mese era costretto a rimanere in camera, potrà cominciare ad uscire.

Si crede che riprenderà le sue occupazioni fra una diecina di giorni.

● (S) **Dakar**, 15. E' morto il figlio dell'Ambasciatore russo a Parigi, Nelidow, tenente di vascello nella squadra dell'ammiraglio Rodjestvensky.

● (S) **Parigi**, 15. Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, appena avuta la notizia della morte del figlio dell'Ambasciatore Nelidow, si è recato a presentare le sue condoglianze all'Ambasciatore.

Washington, 15. — Il Segretario di Stato pel Tesoro dichiara che non ha l'intenzione di ritirare per il momento i 5 milioni di dollari depositati alla Banca dal Governo. Secondo ogni probabilità questi fondi non saranno ritirati prima di gennaio.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — *Camera.* — Si discusse ieri il progetto Villaverde sul miglioramento del cambio.

Moret pronunziò un discorso a favore del progetto Villaverde.

Osma si dichiarò favorevole al miglioramento del cambio, ma vorrebbe che si attendesse il momento opportuno per attuarlo.

Il ministro dell'interno aderì alle dichiarazioni di Osma contrarie al progetto di Villaverde.

Questi, convinto dell'inutilità di provocare un voto che non poteva non essergli ostile, ritirò il progetto.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 15 — *Camera* — Viene presentata la proposta per la modificazione provvisoria del regolamento della Camera annunziata ieri dal Pres. del Cons. Conte Tisza, nella conferenza del partito liberale.

Francia

(S) **Parigi**, 15 — *Camera* — Si discute il bilancio dell'istruzione.

Grosjan protesta contro lo spionaggio esercitato dai professori a danno degli ufficiali dell'esercito.

Chaumié (ministro) risponde che ha inflitto un biasimo al professore che si è reso colpevole di spionaggio e lo ha traslocato.

L'incidente è chiuso.

Le dimissioni del Ministro della guerra.

Parigi, 15. — Si assicura che il gen. André ha presentato le dimissioni, adducendo motivi di salute.

Il Pres. del Cons., Combes, ebbe quest'oggi una lunga conferenza col deputato Berteaux, che si suppone debba succedere al generale André.

(*Vedere* Informazioni estere *in 3. pag.*).

Fisonomia della nuova Camera

Son noti ormai i risultati definitivi di tutti i Collegi e benchè taluni di essi sotto il vaglio della Giunta delle elezioni possano essere suscettibili di rettifica, ciò non porterà alcuna alterazione alla fisonomia della nuova assemblea.

Si può quindi procedere alla selezione per classificare gli eletti, ma questa seconda operazione, quella cioè della classificazione, è molto delicata e richiede perciò specialissima attenzione, se si vogliono evitare equivoci.

La *Tribuna*, per es., mette all'Opposizione costituzionale il *Bergamasco*, che è un indipendente, il *Daneo* di Torino, che votò col Ministero e nel suo discorso aderì alle linee sostanziali tracciate dal Ministero nella sua relazione al Re, il *Trabia*, il quale segue il march. di Rudinì, classificato fra gl'indipendenti, il *Falconi* Nicola, che non fu mai aggregato al gruppo che fa capo all'on. Sonnino, il *Marsengo-Bastia*, che ha sempre votato per l'on. Giolitti, dacchè è al Governo, il *Macola*, che avrà speciali simpatie pel gruppo cattolico, ma ha sempre votato pel Ministero, il *Pini* e il *Serristori*, che non sono davvero tra gli amici dell'on. Sonnino, il *Bracci*, che dichiarò di staccarsene, ritenendo eccessiva l'intonazione polemica dell'organo del Centro, il *De Asarta*, altro indipendente, il *Fede*, che è col Ministero etc. etc.

Viceversa la nostra egregia consorella mette nei ranghi ministeriali, il Chimienti e il Curioni, che nella passata legislatura erano all'Opposizione costituzionale; si dimentica del primo eletto in tutto il regno, on. Cornaggia, il quale dichiarò nettamente, che non aveva alcuna riserva da fare alle dichiarazioni liberali del Ministero: inscrive tuttora all'Opposizione i due fratelli Spirito, i quali non si sono ripresentati agli elettori in attitudine ostile al Ministero.

Non è il caso di proseguire in questa contro-selezione, che porterebbe ad una riduzione non indifferente degli oppositori costituzionali, spostando qualche nome anche tra i ministeriali, mentre si dovrebbe pur fare una certa distinzione fra i componenti del gruppo radicale, taluni dei quali, se non erriamo, erano pure tra i preferiti dalla *Tribuna*.

Stiracchiare le cifre, come fanno specialmente i giornali dei vinti, industriandosi ad attenuare la sconfitta, la cui importanza più che nel numero, sebbene si tratti sempre di una doppia decimazione sta nell'effetto morale straordinario, che ha prodotto nel paese e all'estero, ci sembra puerile: nella stessa guisa che ci pare alquanto esagerato l'apprezzamento del *Giornale d'Italia*, che l'« Estrema Sinistra » rientri alla Camera coi propositi felini del 1900. E' difficile, per es., che l'on. Pontano voglia offrire qualche nuovo disco ai grammofoni.

La fisonomia generale della nuova assemblea non deve quindi desumersi soltanto dalla maggior forza numerica, ma altresì dalle condizioni in cui il grande partito costituzionale ritorna a Montecitorio rinvigorito dalla splendida vittoria, dovuta al risveglio e allo slancio, dimostrato nella lotta dalle antiche legioni del partito monarchico nazionale.

La posizione adunque del Ministero durante il primo periodo è senza dubbio formidabile, imperocchè tutti riconoscono come difficilmente un altro uomo di Stato, tra i pochi che ci sono rimasti, avrebbe saputo dirigere, dal lato tattico e strategico, la grande battaglia elettorale, come l'ha diretta l'on. Giolitti.

Egli si è reso benemerito della grande maggioranza del paese, non già per la considerazione meschina di una più lunga o più breve sua permanenza al potere, ma perchè nel respingere le falangi sovversive, è riuscito a comporre una Camera, la quale permetterà anche ai suoi successori, quando le vicende parlamentari lo imponessero, di poter disporre, nel campo costituzionale, delle forze necessarie per attendere e provvedere con efficacia ai più alti ed ai più vitali interessi della Nazione.

Francia e Vaticano

Parigi, 15 — I giornali commentano l'allocuzione pronunziata da Pio X nel Concistoro di ieri.

Il *Gil Blas* scrive: Pio X ha pronunziato un discorso machiavellico.

La *Rep. Française* dice: Pio X non abbandona nessuno dei diritti e delle pretese della Chiesa; non fa alcuna concessione ed, a vero dire, questo è il carattere più saliente della sua allocuzione.

L'*Humanité* osserva: il Concordato senza gli articoli organici non è più il Concordato; quindi i partigiani del mantenimento di questi due atti indissolubili debbono dimostrare che il Papa li rispetta nella loro lettera e nella loro autorità. Oggi si può dire che così una volta di più il Papa ha significato alla Francia la denunzia del Concordato.

L'*Autorité* dice: Simili dichiarazioni da parte del Papa sono una parola d'ordine pei cattolici.

Giudizi e commenti sui ballottaggi.

Francia.

(S) **Parigi** 15. — Il *Gaulois* dichiara che il Ministero presieduto dall'on. Giolitti esce rafforzato dalla lotta elettorale.

Il *Figaro* scrive: Le votazioni di ballottaggio confermano il risultato del primo scrutinio. L'Estrema sinistra, fiera delle sue conquiste passate, ha provocato colla sua intransigenza un movimento avverso nell'opinione pubblica.

Il *P. Parisien* rileva l'importanza della partecipazione dei cattolici alle elezioni e dice che gli anticostituzionali sono stati vinti e che nelle grandi città come nelle campagne la politica del Ministero Giolitti ha ricevuto l'approvazione del corpo elettorale.

Germania.

(S) **Berlino** 15. — Le *Neueste Nachrichten*, dicono che la vittoria del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è importante anche dal punto di vista della politica estera. L'on. Giolitti — e il suo passato ne è una garanzia — difenderà sempre con la più grande energia la triplice alleanza e il consolidamento della sua posizione è un nuovo pegno della durabilità dell'alleanza stessa.

Austria.

(S) **Vienna** 15. — La *Deutsche Zeitung*, constata la sconfitta dei socialisti e dice che questo risultato rende maggiormente splendido quello ottenuto nelle votazioni del 6 corr.

I Sovrani di Portogallo in Inghilterra.

Cherbourg, 15 — I Sovrani di Portogallo si imbarcarono sul « Victoria and Albert », ove iersera vi fu un pranzo, al quale il Re Carlo invitò anche il prefetto marittimo.

Il Re fece un brindisi al Presidente Loubet.

Appena il Re ebbe terminato, si udì un colpo di cannone, seguito da una salva di 21 colpi tirati da ciascuna nave della flotta inglese.

Quando il prefetto rispose brevemente in onore del Re del Portogallo e del Re d'Inghilterra, le stesse salve furono fatte dalle navi francesi.

Dopo aver preso congedo dagli invitati, i Reali di Portogallo si sono ritirati nelle loro cabine. Essi hanno annunziato che hanno intenzione di passare la notte nella rada di Cherbourg e di partire domattina all'alba per l'Inghilterra.

All'arrivo dei Sovrani di Portogallo, il Prefetto della Marina, dopo il discorso dell'amm. Touchard, salutò i Sovrani a nome del Governo francese. Indi il Sindaco di Cherbourg dette alle LL. MM. il benvenuto a nome della popolazione della città.

(S) **Cherbourg**, 15. — L'*yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, a bordo del quale si trovano i Sovrani del Portogallo, è partito per l'Inghilterra, scortato dalle navi della squadra inglese.

Al momento della partenza furono scambiate le salve d'uso fra le navi francesi e inglesi.

Il tempo è bellissimo, la navigazione buona.

(S) **Portsmouth**, 15. — L'*yacht Victoria and Albert* e le navi che lo scortano sono segnalati al largo di Spithead.

Alle 10,30 le navi da guerra ancorate nella rada di Spithead fanno le salve di saluto.

(S) **Portsmouth**, 15. — Lo *yacht* « Victoria and Albert » scortato da 2 corazzate e da 4 incrociatori è giunto verso mezzodì.

Il Principe di Galles si recò immediatamente a bordo dell'*yacht* accompagnato dal primo segretario della Legazione del Portogallo, dal Console generale del Portogallo e dal Ministro inglese a Lisbona e da tutte le autorità navali e militari di Portsmouth.

Il Console portoghese presentò a Re Carlo ed alla Regina Amelia un Indirizzo d'omaggio della Colonia portoghese di Portsmouth.

Ebbe quindi luogo un *lunch* a cui presero parte il Principe di Galles e l'Ammiraglio comandante l'Arsenale.

Dopo il *lunch*, il Lord Mayor di Portsmouth presentò al Re ed alla Regina un Indirizzo a nome della cittadinanza.

Quindi il Re e la Regina, accompagnati dal Principe di Galles, sbarcarono dallo yacht e salirono sul treno speciale che partì immediatamente per Windsor.

La banda militare suonò l'inno inglese « God save the King » e quindi l'inno portoghese.

Le navi da guerra ancorate nella rada fecero 21 salve all'arrivo dell'*yacht* e alla partenza del treno.

Il tempo è bello malgrado la leggiera nebbia.

● **Windsor** 15. Il Re e la Regina di Portogallo sono arrivati, alle 4 pom. e sono stati ricevuti alla stazione dal Re Edoardo, che vestiva l'uniforme della cavalleria portoghese, e dalla Regina Alessandra.

La stazione era imbandierata e adorna di fiori. La banda della Guardia Reale ha suonato l'inno portoghese e poi il « God save the King ».

Il Re Edoardo, quantunque zoppicasse leggermente in seguito ad una lieve incidente di caccia, avvenuto due giorni fa, ha passato in rivista la compagnia d'onore insieme col Re Carlo.

Quando i Sovrani d'Inghilterra e di Portogallo sono saliti in vettura e si sono diretti al Castello.

Lungo il percorso erano schierate truppe di fanteria, che hanno reso gli onori al passaggio delle vetture reali.

Le vie erano imbandierate. Numerosa folla ha applaudito entusiasticamente i Sovrani.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 15. — L'uccisione del capitano d'artiglieria greco Melas è considerata un grave colpo recato all'organizzazione greca, alla quale il Melas era stato prodigo di danaro. (Esponendo anche la sua vita per difendere l'elemento ellenico dalle aggressioni delle bande bulgare).

A Liaskovetzia (Monastir) furono uccisi dai bulgari quattro greci.

Ad Adrianopoli fu commesso un attentato contro il Vali; questi rimase ferito e il suo aiutante fu pure ferito. Pare che l'autore dell'attentato sia un albanese.

Si segnalano vari fatti di sangue avvenuti nell'interno tra greci e bulgari durante la grande festa ortodossa di S. Demetrio.

Le scuole nella Macedonia.

A proposito della lotta dei bulgari contro gli ellenici, il seguente prospetto è molto istruttivo, giacchè dimostra la grande prevalenza dei greci e quindi l'odio dei bulgari:

Vilayets di:	Scuole greche	Scuole bulg.	Scuole rum.	Scuole serbe	Maestri e maestre greche	Maestri e maestre bulg.	Maestri e maestre rum.	Maestri e maestre serbe
Salonicco	521	319	10	21	794	493	28	52
Monastir	477	242	39	32	676	380	117	60
Totale	998	561	49	53	1463	873	145	112

Allievi.

	Greci	Bulgari	Rumeni	Serbi
Vil. di Salonicco	32,534	9544	333	533
Vil. di Monastir	27,106	8767	1619	1142
Totale	59,640	18311	2002	1674

ARMI ED ARMATI

Automobili e sottomarini in ausilio della flotta.

(S) **Parigi**, 15. — Un redattore del *Matin* riproduce una sua conversazione coll'amm. Mirabello, sulla corsa di canotti automobili, organizzata dal giornale, fra Tolone ed Algeri, nel maggio p. v. con esperimenti di telegrafia senza fili.

Il ministro della marina italiano disse che la corsa lo interessava, perchè può avere una influenza sulla costruzione dei motori ad esplosione; lodò poi, trovandola eccellente, l'idea di fare anche esperimenti di telegrafia senza fili, essendo necessario che i piccoli battelli siano in relazione continua colle navi e torpediniere che li scorteranno a distanza.

Anche pei sottomarini si sta studiando di metterli in comunicazioni con navi di squadra e se vi si riuscirà, dal punto di vista della tattica navale, il valore dei sottomarini sarà considerevolmente aumentato.

Il filo ricevitore sarebbe disposto lungo un cavo attaccato al sottomarino e riunito ad un galleggiante, costruito in modo speciale affinchè l'estremità del filo sia sempre mantenuta ad un'altezza sufficiente, al di sopra delle acque. La boa non avrebbe grandi dimensioni, di modo che il nemico non la vedrebbe.

L'on. Mirabello si mostrò disposto a concedere un dono, qualora alla corsa partecipino Case costruttrici italiane.

Quanto all'Italia, il Ministro fece rilevare che i bilanci militari sono limitati e tutte le somme ricevono una destinazione determinata e non sarebbe possibile consacrare fondi sufficienti per grandi esperimenti del genere. Bisognerà limitarsi ad incoraggiare l'iniziativa privata, quando offre tutte le garanzie.

Infine disse di esser lieto di testimoniare i suoi sentimenti di amicizia per la Francia, sorella d'Italia. Proprio ora, egli disse, ho ricevuto il rapporto del comandante la nostra divisione navale dell'E. Oriente e mi sono vivamente compiaciuto delle accoglienze così cordiali fatte ai nostri marinai dell'*Elba* al loro passaggio da Saigon.

Nell'esercito francese.

Parigi, 15. — L'*Humanité* dice che il Gabinetto del Ministro della Guerra studia la questione della soppressione delle sale di disciplina, delle prigioni e delle celle nell'esercito, allo scopo di contribuire al miglioramento morale dei soldati, facendo sparire le ultime pene corporali e di migliorare lo stato sanitario dell'esercito con la soppressione dei locali disciplinari necessariamente malsani.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nei primi dieci mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	189,800,000	190,400,000	— 600,000
Materie greggie	142,500,000	136,700,000	+ 5,800,000
Oggetti manifatturati	112,800,000	113,000,000	— 200,000
Generi diversi e pacchi postali	1,800,000	1,800,000	—
Totale Lire st.	447,900,000	441 900,000	+ 6.000.000

Esportazioni	1904 (sterline)	1903 (sterline)	Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	13,600,000	13,300,000	+ 300,000
Materie greggie	29.400,000	29.600.000	— 200.000
Oggetti manifatturati	200,200,000	187,000.000	+ 3,200.000
Generi diversi e pacchi postali	3.400.000	3,320.000	+ 100,000
Totale Lire st.	246,600.000	243,200,000	+ 3,400.000
Commercio di transito	58,200,000	58,900,000	— 700,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	677,598,000	752,364,000	— 74,766,000
Materie necessarie all'industria	2,295,172,000	2,463,585,000	—168,413,000
Oggetti manifatturati	672,209,000	669,891,000	+ 2,318,000
Totale lire	3,644,979,000	3,885,840,000	- 240,861,000

Esportazioni	1904 (Lire)	1903 (Lire)	Differenza 1904
Sostanze alimentari	546,494,000	527,227,000	+ 19,267,000
Materie necessarie all'industria	1,[illegible]00,236.000	272,634,000	+ 27,602,000
Oggetti manifatturati	1.764,2[illegible].000	1,731,341,000	+ 32,880,000
Pacchi postali	239,594,000	208,163,000	+ 31,331,000
Totale lire	3,570,545,000	3.459,465,000	+ 111.[illegible]80,000

La nuova Camera.

Diamo per ordine alfabetico l'elenco dei candidati, che sono riusciti eletti nelle due votazioni a primo scrutinio ed in ballottaggio, segnando in *corsivo* quelli che non facevano parte della passata legislatura.

A

Abbozzi, c - Abbruzzese, c - Aguglia, c - Aguglia, c - Agnini, s - Aliberti, c - *Albertini*, c Antolisei, s - Angiolini, c r - Aprile, c - Arlotta, c - Arnaboldi, c - *Aroldi*, s - *Artom*, c - *Astengo*, c - Avellone, c - *Aubry* c. - *Agnetti*, c - *Albasini*, c - Alessio, c r.

B

Badaloni, s - Battaglieri, c - Baragiola, c - Basetti, c r - Bastogi, c - Battelli, r - Baccelli G., c - Baccelli A., c - Barzilai, r - Barracco, c - Bertarelli, c - Bettolo, c - Berio, c - Bergamasco, c - Bertolini, c - *Bentini*, s - *Berretta*, c - Bertesi s - Berenini, s - Bissolati, s - Bianchi E., c - Bianchi L., c - Biancheri, c - Bonardi, c - *Bocchiva*, c r - *Borghese*, c r - Boselli, c - Borciani s - Bonanno, c - Bovi, c - Borsarelli, c - *Botteri*, c Brunialli, c Brizzolesi, c - Bugnano, c - Bizzozzero, c - Bernabei, c - Bottacchi, c - *Bertetti*, c - *Bianchini*, c - *Buccelli*, c - Brandolin, c - Bonacossa, c.

C

Cacciapuoti, c - *Cadiati* c - Calissano, c - Calleri c - Calvi, c - Camerini, c r - Camagna, c - Camera, c - Campi, c - *Campi Numa*, c r - *Canetta* c - Canevari c - *Carazzoli* s - Cao Pinna, c - Carcano, c - Cappelli, c - Carboni Boj, c - *Cardani*, c - Carmine, c - *Carugati*, c - *Castellino*, c - Casciani, c - *Cascino*, c r - Castiglioni, c - Castoldi, c - Cavagnari, c - Celesia, c - Celli, r - Ceriana-Majneri, c - Cerulli, c - Cesaroni, c - Chiappero, c - Chimienti, c - Chimirri, c - Ciappi, c - *Cicarelli*, c - Cimati, c - Cimorelli c - Cipelli, c - Cirmeni, c - *Giuffelli*, c - Cocco-Ortu, c - Cocuzza, c - Codacci-Pisanelli, c - Coffari, c - Colajanni, r - Colosimo, c - Comandini, r - *Cornaggia*, cons. - Cornalba, c - Cortese, c - Costa, s - Costa-Zenoglio, c - Cottafavi, c - Credaro, c r - Crespi, c - Curreno, c - Cuzzi, c - Curioni, c - Compans, c - Cassuto, c - Cabrini, s - *Canesi*, c - *Chiesa*, rep. - Ciartoso, c - *Conte*, c - Chiapusso, c.

D

Dal Verme, c - *Da Como*, c - D'Alife, c - *Dari*, c - Daneo, c - Danieli, c - De Nobili, c - De Amicis, c - De Luca F., c - De Marinis, c r - De Andreis, r - De Seta, c - De Asarta, c - *De Tilla*, c - De Giorgio, c - De Viti De Marco, c r - De Riseis, c - De Felice, s - De Luca P., c - De Gaglia, c - Dell'Acqua, r - Del Balzo, c - De Nava, c - Di Rudinì C., c - Di Gennaro Ferrigni, c - Di Rudinì A., c - Di Stefano, c - Di Trabia, c - Di Broglio, c - Donati, c - *D'Arongo*, c - *D'Agosto*, - De Andreis, *rep.* - *Dugoni*, s.

E

Engel, *rad.*

F

Falconi N., c - Farinet A., c - Fabbri, c - Falcioni, c - Falconi G., c - Falletti di Villa Falletto, c - Fasce, c - Fazzi Vito, c r - Fani, c - Facta, c - Ferraris M., c - Ferri E., s - Fede, c - *Fera*, c - *Ferri G.*, s - Ferrero di Cambiano, c - Ferraris C., c - Fili Astolfone, c - Fiamberti, c - Finocchiaro Aprile, c - Fiorena, c - Franchetti, c - Francica Nava, c - Fradeletto, c r - Fulci L., c - Fulci N., c - Fusinato, c - Furnari, c - Fracassi, c - *Ferrarini*, rad. - *Faelli*, c - Fortis, c - *Falaschi*, c - Farinet, c.

G

Galli, c - Galluppi, c - *Gattoni*, c - Galimberti, c - Gallo N., c - Gavazzi, c - Galletti, c - Gatti, s - Gallini, c r - Gaetani di Laurenzana, c - *Gallina*, c - Giordano Apostoli, c - Gianturco (2 Collegi), c - Giovanelli, c - Giardina, c - Giuliani, c - Giunti, c - Giolitti, c - Giusso, c - Giaccone, c - Girardi, c Ginori Conti, c - Gorio, c - Golio, c - Grassi Voces, c - Grippo, c - *Graffagni*, c - *Guarracino*, c - Guicciardini, c - Gualtieri, c - Gussoni, c - *Gucci*, c - *Gaudenzi*, rep. - *Guastavino*, c - Guerci, *rad.* - Gavazzi, c - *Guerritore*, c - Gattorno, *rep.*

J

Jatta, c.

L

Landucci, c - Lacava, c - Lampiasi, c - *Lariccia*, c - Lanza di Scalea, c - Leali, c - Leone, c - Libertini, P., c - Libertini G., c - Licata, c - *Loero*, c - Luzzatti, c - Lucifero, c - Lucchini A., c - Luzzatto A., c - Luzzatto R., c r - Lucernari, c - Lucca, c - Lucchini L., c r - Lazzaro, c.

M

Manna, c - Malvezzi, c - *Manfredi*, c r - *Marghieri*, c - Mantica, c - Marazzi, c - *Masini*, s - Mariotti, c - Maraini E., c - Masciantonio, c - Mango, c - *Maraini L.*, c - Massimini, c - Matteucci, c - *Masi*, c - Majorana A., c - *Majorana G.*, c - Marinuzzi, c - Martini F., c - *Masselli*, c - Marcora, c r - Mazziotti, c - Marzotto, c - Marsengo Bastia, c - Mei, c - Meardi, c - Mezzanotte, c - *Meritani*, c r - Medici, c - Mirabelli, r - *Michetti*, c Miniscalchi, c - Montagna, c - Morando, c - *Montauti*, c - Morelli-Gualtierotti, c - Morelli, c - *Moschini*, c r - Molmenti, c - Monti-Guarnieri, c - Montemartini, s - Morgari, s - *Martini, A.*, c - *Mendoia*, c - Macola, c - *Malcangi*, c - Melli, c - Merci, c - *Mira*, rad. - Maresca, c Mazza, *rep.* - *Marcello*, c.

N

Nasi, c - *Negri*, c - *Nitti*, c r - Nuvoloni, c - Noè, s.

O

Odorico, c - Orlando, c - Ottavi, c - *Orioles*, c

P

Pais-Serra, c - Pala, c - Pansini, r - Papadopoli, c - Pastore, c - Pavia, c r - Pavoncelli, c - Peirera, s - Pelle, c - *Pellerano*, c - Petroni, c - *Pianese*, c - Pini, c - *Piccinelli*, cons. - Piccolo-Cupani, c - Pinchia, c - Pipitone, c r - Pistoia, c - Placido, c - Pompilj, c - Pozzi, c - Prinetti, c - Pascale, c - Personè, c - Poggi, c - *Pandolfini*, c - *Pucci*, c - *Pilacci*, c - Podestà, c - Pozzatto, *rad.* - Pantano, *rep.* - *Paniè*, c.

Q

Quistini, c.

R

Raggio, c - Rampoldi, c r - *Ranieri*, c - *Rastelli*, c - Rava, c - *Ravaschieri*, c - Rebaudengo, c - *Reggio*, c - *Resta*, c - Ricci, c - Riccio, c - Rizza, c - Rizzetti, c - Rizzo, c - Rocco, c - *Rochiva*, c r - Romanin-Jacur, c - Romano, c - *Romussi*, c r - Ronchetti, c - Rondani, s - Rosadi, c Roselli, c - Rossi T., c - Rossi E., c - *Rota*, c - Rovasenda, c - Rubini, c - Ruffo, c - *Rummo*, c - Ruspoli, c - *Rasponi*, c - *Rienzi*, c - Ruffoni, *rad.* - *Rossi L.*, c.

S

Sacchi, c r - Salandra, c - *Salvia*, c - *Saluzzo*, c - Sanarelli, c r - Sanseverino, c - Saporito, c - Scalini, c - *Scano*, c - *Scaglione*, c - Scaramella-Manetti, c - Schanzer, c - *Semmola*, c - Serristori, c - Sichel, s - Sili, c - Silvestri, c - Simeoni, c - Sinibaldi, c - Socci, r - Solinas-Apostoli, c - Sonnino, c - Soulier, c - Spada, c - Spagnoletti, c r - *Spingardi*, c - Spirito B., c - Spirito F., c - Squitti, c - Staglianò, c - Stelluti Scala, c - Suardi Gianforte, c - Sesia, c - *Scellingo*, c - Santini, c - *Sorani*, c - *Solimbergo*, c.

T

Talamo, c - *Targioni*, c - Taroni, r - Tedesco, c - *Teodori*, c - Teso, c - Testasecca, c - Tizzoni, c - Toaldi, c - Torlonia L., c - Torraca, c - Torrigiani, c - Turati, s - Turbiglio, c - *Turco*, c r - Tecchio, c r.

U

Umani, c.

V

Valentino, c - Valeri, r - Valle G., c - Vallone, c - *Vassallo*, c r - *Vecchini*, c - Vendemini, r - *Venditti*, c - Vendramini, c - *Verzillo*, c - Villa, c - Visocchi, c - Vitale, c - Weil-Weiss, c - Wollemborg, c - *Vicini*, rad.

Z

Zibeo, c r - *Zaccagnino*, c - Zella Melillo, c - *Zerboglio*, s - *Zari*, c.

Nel Collegio di **Ceccano** (eletto Rasponi contro Mancini) la riunione dei presidenti ha deliberato di rimettere tutti gli atti dell'elezione alla Giunta delle elezioni.

La proclamazione dell'eletto, non ha perciò avuto più luogo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che sostituisce un membro della Commissione permanente per la esecuzione delle leggi sui veterani del 1848-49.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Spezia.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. della Guerra e Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 ottobre.

R. Marina. — Il tenente di vascello Armando Bozzoni è nominato ufficiale istruttore presso il Tribunale militare marittimo di Napoli, in sostituzione dell'ufficiale G. Battista Bozzo.

A sostituire il Bozzoni sull' « Iride » è destinato il tenente di vascello Carlo Todisco.

Il tenente di vascello Gaetano Pesce è stato dichiarato idoneo per l'incarico del materiale d'artiglieria.

Col 26 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la torpediniera di 1ª classe « Pellicano » al comando del tenente di vascello G. Battista Bozzo.

Il guardiamarina Giovanni Grana, in seguito a sua domanda, è trasferito dal 2° al 1° Dipartimento.

Col 21 corr. sbarcheranno dalle torpediniere di 1ª classe « Avvoltoio, » « Falco, » « Nibbio » e « Sparviero » i sottotenenti macchinisti Cesare Arata, Raffaele De Simone, Ugo Menegazzi e Michelangelo Minale.

Il capitano medico Antonio Pastega è sbarcato a Genova dal piroscafo « Romanic. »

Il capitano medico Catello Bonifacio imbarcherà oggi a Napoli sul piroscafo « Massilia » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano commissario Umberto Masi, al ritorno al suo Dipartimento, riprenderà servizio alla Direzione di Commissariato.

Coi primi di dicembre avrà luogo il seguente movimento degli ufficiali della capitaneria di porto:

Il cap. di porto di 2ª classe Gioacchino Sattanino è esonerato dal comando del Compartimento marittimo di Trapani e nominato comandante del Compartimento marittimo di Palermo.

Il cap. di porto di 3ª cl.: Gio. Battista Veroggio è esonerato dal comando del Compartimento marittimo di Maddalena e nominato comando del Compartimento marittimo di Cagliari.

Id. Francesco Ignesti cesserà dal prestar servizio presso la capitaneria di porto di Savona e nominato comandante del Compartimento marittimo di Spezia.

Id. Enrico Biagini cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Napoli e nominato comandante del Compartimento marittimo di Rimini.

Id. Paolo Sabatelli cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Bari e nominato comandante del Compartimento marittimo di Gaeta.

L'uff. di porto di 1ª cl. Guglielmo Cesena cesserà dal prestar servizio presso la capitaneria di porto di Bari e nominato reggente il Compartimento marittimo di Trapani.

Id. Francesco Roncalio cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Spezia e nominato reggente il Compartimento marittimo di Maddalena.

Id. Giacomo Simeoni cesserà di prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Gaeta e destinato alla Capitaneria di porto di Spezia.

L'uff. di porto di 2ª cl. Raffaele Leboffe è esonerato dalla carica da capo dell'Ufficio circondariale di porto di Meta e destinato alla Capitaneria di porto di Gaeta.

Id. Attilio Manescalchi cesserà di prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Rimini e destinato alla Capitaneria di porto di Napoli.

Id. Antonio Gabellini è esonerato dalla carica di capo dell'Ufficio circondariale di Porto Santo Stefano e destinato alla Capitaneria di porto di Rimini.

Uff. porto 2. cl. Tito Pannocchia cesserà dal prestar servizio presso la capitaneria di porto di Catania e destinato alla capitaneria di porto di Bari.

Id. Tommaso De Vio cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Pizzo e nominato capo dell'ufficio circondariale marittimo di Meta.

Uff. porto 3. cl. Edmondo Di Gregorio cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Palermo e destinato alla Capitaneria di porto di Messina.

Appl. porto 1. cl. Umberto Monacciani cesserà dal prestar servizio presso l'ufficio di porto di Torre del Greco e destinato reggente l'ufficio circondariale marittimo di Posto S. Stefano.

Id. Enrico Cremonese cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Messina e destinato a prestar servizio presso l'ufficio circondariale di porto di Torre del Greco.

Appl. porto 1. cl. Federico Carlo Conrado cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Porto Empedocle e destinato alla Capitaneria di porto di Ancona.

Commesso di porto di 1. cl. Emanuele Gardini è esonerato dalla carica di reggente l'ufficio di porto del Giglio e destinato alla Capitaneria di porto di Portoferraio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 14. — In Bordoli, nel *Club Libertas*, s'accese un alterco, per ragioni elettorali, fra due elettori, padre e figlio. Quegli trasse il coltello: l'altro lo imitò e, scansando i colpi del padre, lo ferì mortalmente nel collo. Poi scomparve.

Bari, 14. (*R. G.*). Stamani la città è piena di manifesti con frasi patriottiche per i fatti d'Innsbrück. La Questura ha proibito il Comizio pubblico di protesta: questo però s'è fatto privatamente alle ore 16 nell'edifizio scolastico. Hanno parlato varii studenti, il cav. Saraceno e il consigliere provinciale G. Poli. Tutti hanno esortato i giovani alla calma pur stigmatizzando acremente le aggressioni di cui sono vittime i fratelli di Innsbrück. Dopo il Comizio s'è formato un corteo, a cui hanno preso parte i cittadini di ogni partito: tutti a capo scoperto, preceduti dal Comitato promotore degli studenti e dalla bandiera abbrunata, hanno attraversato le principali vie della città. Giunto in piazza Garibaldi il corteo s'è sciolto.

Il contegno degli studenti, dignitoso e corretto, è stato ammirevole. Molti ragazzi però, volendo protestare con fischi sotto le finestre della casa del Console austriaco, sono stati respinti dalla forza. Si nota l'arresto di un quindicenne; che sarà presto rilasciato.

Catanzaro, 14 — Una tragedia orribile in Ondrio. Domenico Fantoni, tornato dalla galera, ove era stato per due omicidi, nell'assenza del figlio Francesco che stava in America, seppe indurre la nuora a convivere con lui. Il giovinotto ebbe l'eroismo di riprendersi la moglie e si stabilì in un paese vicino. Il padre – nonostante le esortazioni – fece altrettanto. Ieri tentò di uccidere a tradimento il figlio. Lo lasciò per morto. Ma questi, riavutosi, lo cercò, lo trovò e l'uccise.

Torino, 15, ore 16.25. — (*Ermon*). Due giovinastri rubarono stamane nella chiesa dell'Addolorata al Pilonetto un quadro antico della Madonna, la cui cornice era in argento e adorna di pietre preziose. Staccatane la tela hanno gettata questa nel Po. Giunti alla barriera daziaria non hanno potuto occultare la refurtiva e sono stati arrestati.

— Due fratelli, uno di 29 anni, l'altro di 16, essendosi bisticciati con i genitori e accecati dall'ira, si sono precipitati da un balcone. Ora sono ricoverati in condizioni gravissime nell'ospedale.

Napoli, 15, ore 12. — Vincenzo Cignale e suo figlio Luigi, cantinieri di Lettere, incaricarono cinque camorristi di uccidere Nicola Avino operaio tagliamonti. Avino, forse cosciente della cospirazione, non uscì di casa. Mentre i complici stavano in agguato passò il contadino Gerardo Apraia e Luigi Cignale lo provocò. Antonio Calabrese, di 40 anni, macellaio, intervenne a difendere pacatamente Apraia, ed i camorristi l'oltraggiarono a sangue. Cignale disse loro: « Uccidetelo questo è un altro ». Fu un lampo. Ciascuno pugnalò nel petto l'infelice Calabrese. Questi cadde, mentre Cignale ripeteva: « Avete fatto bene! ». Fuggirono tutti. Calabrese fu trasportato a Napoli, ma i medici disperano di salvarlo.

— I patrocinatori legali di Napoli, costituiti in associazione sin dal 1901, riuniti in assemblea generale, stabilirono tra l'altro: d'invitare tutti i colleghi d'Italia a costituirsi in associazione come quelli di Roma e di Firenze per procedere d'accordo e compatti nella tutela dei diritti della classe e d'inviare adesione all'Unione dei patrocinatori di Napoli con sede alla via S. Giovanni a Carbonara N. 109.

Imola, 14 — Un contadino della contessa Rossi fuggì mentre veniva condotto al Manicomio e si nascose in un orto. Colà, inginocchiatosi sull'orlo d'una buca contenente concime liquido, si squarciò l'addome con un coltello e si tagliò la gola. Cadde nella buca.

Quando ne fu tratto era morto da un pezzo.

Milano, 14 — Si ha da Dorno (Lomellina) che gli eredi del compianto cav. Luigi Bonacossa, notissimo nel commercio serico, ottemperando al desiderio di lui, hanno messo a disposizione 100 mila lire per opere di beneficenza in Dorno.

Livorno 15, ore 20.30. (*Salve*). — E' arrivata a Livorno la nave tedesca *Steyn* con a bordo 60 allievi dell'accademia navale e 18 ufficiali, i quali visiteranno Pisa e Firenze.

Bologna 15, ore 22.55. I richiamati previa adunanza, volevano fare una passeggiata protesta per mancato congedamento.

L'autorità lo seppe e consegnò le truppe.

DA NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

II. — Lasciando New-York.

Ho finito il primo periodo di permanenza a New-York, e vorrei cercare di ripassare in rassegna quanto di più notevole la cortesia dei colleghi americani mi ha fatto vedere.

E poichè dovrò pur brevemente accennare a qualche dettaglio tecnico, ne chiedo venia ai lettori, e farò del mio meglio per essere chiaro.

Fui a visitare le officine della Western Electric Company, la massima costruttrice di apparati telefonici del mondo. Già qualunque cosa importante in America dev'essere la più grande, o la più ricca, o la migliore del mondo: *the biggest in the World!*

Ma in questo caso, passando dall'uno all'altro dei 13 piani dell'ampia fabbrica, in cui lavorano ben 6000 operai — uomini e donne riuniti — ho potuto ammirare a mio agio un'organizzazione *hors ligne*, accoppiata con la perfezione meccanica.

Il genere di lavorazione, gli apparecchi riceventi e trasmettenti, ed il fatto che la fabbrica è l'unica fornitrice di un unico cliente — la Compagnia Bell che possiede i tre quarti delle linee telefoniche americane — permettono di eseguire una lavorazione assolutamente identica in ogni parte, sì che ogni operaio può specializzarsi, anche per anni, a costruire sempre quel medesimo piccolissimo pezzo di meccanismo.

Perciò la lavorazione riesce economica e rapida. Trattandosi di lavori di piccola meccanica, ad essi possono pure essere addette delle operaie; ma esse sono così linde e pulite e, quasi direi eleganti, nella loro camicetta bianca che di operaie non hanno punto l'aspetto. Del resto è noto che nelle fabbriche americane, non vi sono che giovani operaie; quando si sposano, il marito guadagna abbastanza per due, per cui, a ragione gli americani le chiamano le working girls — fanciulle operaie.

Per ore 9 1|2 di lavoro settimanale esse guadagnano in media 15 dollari — 75 lire alla settimana — più che non ricevono da noi alcune maestre per un mese di lavoro, e, fatto pur conto del minor valore del danaro, si giustifica il loro aspetto più signorile. Ma torniamo alla fabbrica — La Western Electric Co. costruisce anche degli apparati con chiamata automatica, senza bisogno di impiegate che alla stazione centrale diano... o non diano la comunicazione. L'abbonato, desiderando chiamare un dato numero, gira un'apposita manovella con posizioni numerate fino al numero stesso: alla stazione centrale una ruota dentata si sposta di un numero di denti corrispondenti ed effettua la comunicazione.

Tali apparecchi però sono finora pratici soltanto per un piccolo numero di abbonati: credo che a Saint-Louis ne siano esposti di quelli per un numero grandissimo — tre o quattromila.

E poichè sono a parlare di telefonia, dirò due parole delle due centrali di New-York e di Boston che ho visitato.

New-York ha circa centomila abbonati. Era forse impossibile riunirli tutti in un'unica stazione centrale, ed in ogni modo il costo ne sarebbe stato enorme. Perciò se ne costruiscono diciassette, una per quartiere, ed esse risultano poco più grandi di quelle delle nostre massime città; e solo v'è la differenza dovuta al modo di tassazione del telefono, poi che qui, per incoraggiare anche i piccoli utenti, il telefono vien pagato a un tanto per chiamata.

Così v'è un contatore automatico per ogni apparecchio alla centrale che segna il numero delle conversazioni, mentre per le conversazioni a lunga distanza, la cui tassa varia di caso in caso, giungendo fino a 7 dollari per tre minuti, la signorina del telefono ne prende nota in un piccolo talloncino.

Del tutto analoga, ma già grande, è la stazione telefonica di Boston, che è unica per la città.

Ho voluto informarmi circa il trattamento delle impiegate, che ricevono al minimo 15 dollari alla settimana, ed hanno a loro disposizione sul tetto dell'edificio (non dimentichiamo che in America, il miglior piano è l'ultimo, grazie ai molti e rapidi ascensori) un lindo refettorio per il mezzodì.

Non occorre dire che nella città propriamente detta, sia a New-York che a Boston, le condutture telefoniche son sotterranee, al riparo cioè dalle cause più frequenti di guasti e di interruzioni.

Ed ora, abbandoniamo la tecnica, facciamo, come centomila new-yorkesi ogni sabato, una gita alla città dei piaceri: a Coney Island.

Poichè in America non si può far che grande, così a regolare ed organizzare le giostre e gli spettacoli pirotecnici, s'è formata una ricca e potente Compagnia — La Dreamland Co. — Società della terra dei sogni — che ha preso in affitto un'area sufficiente a costruire una discreta città, e l'ha convertita in un seguito ininterrotto di giostre, montagne russe, caffè-concerti, serragli, spettacoli pirotecnici, ecc.

Se vi si va di sera, fatta un'ora e mezza di strada di ferrovia elettrica — Coney Island dista una ventina di km. da New-York — si vede appena giunti un alta torre che pare costruita di luce, tali e tante sono le lampadine che ne disegnano tutti i contorni. Di lassù — un ascensore vi porta subito sul tetto — lo sguardo abbraccia tutte le attrazioni: la ruota gigante, le montagne russe, il lago artificiale, il Taboga, il cerchio della morte, che tutti i visitatori della Esposizione di Torino ricorderanno, nel quale una barca viene lasciata scendere a precipizio lungo un binario inclinato, e va a cadere nell'acqua di un bacino fra le risate e lo spavento del pubblico, ed infine quanto di bizzarro l'umana mente può inventare, tutto in proporzioni mastodontiche.

Non descriverò nei particolari i singoli giochi, ma di tre debbo far menzione perchè più originali: e cioè di un simulacro di incendio, con pompieri e pompe, e carri, e cavalli, e tele di salvataggio, e cadute dal 6° piano — almeno duecento persone prendono parte alla fèerie: della distruzione di Pompei che in un ampio palcoscenico è rappresentata con trucchi abilissimi di veli e di luci, mentre un'orchestra suona delle bellissime melodie, scritte appositamente dal Mascagni; ed infine dell'immancabile Venezia con i suoi canali, che la gondola percorre automaticamente, una ricostruzione di massima, ma abbastanza fedele della città; in un portico, solenne e compreso della sua missione, passeggia un capitano dei carabinieri italiani. Povera divisa!

Non è però possibile con brevi cenni di comunicare l'impressione che desta il Dreamland. Esso forse più di molte altre istituzioni mostra quale sia l'americano: desideroso solo di cose enormi, scontento se anche nel divertirsi non pone la febbre che lo guida negli affari, in modo da poter in sole tre ore assorbire tanti divertimenti che ne sia ripagata tutta la settimana che rimane quindi libera per il lavoro senza tregua.

Noi non faremo mai 30 o 40 km. per andare a una fiera, se vi andassimo ci contenteremmo di uno o due baracconi, e se dovessimo visitarli tutti considereremmo questo come un lavoro di più... ma noi non siamo americani!

U. Segre.

Teatri ed Arte

" Quei che comanda „ di C. Tartufari.

Quei che comanda non è nuovo sulle scene; l'autrice ne ha fatto anche un volume e lo ha chiamato *l'Eroe*: due titoli sbagliati, perchè *l'Eroe* è troppo piccolo o voluto, per esser tale, e *quei che comanda*, proprio, non comanda niente.

Ma non è il caso di discutere troppo, poichè anche questo lavoro, come molti della Tartufari, è destinato a una comparsa di volo sulla scena, sia pure tra gli applausi degli amici e la cavalleria dei critici, per finire subito dimenticato. Gli manca corpo, e con esso sangue e nervi; non parliamo dell'anima. Del resto, la signora Tartufari l'aveva presentito e per dargli un poco di vita, ha dovuto ricorrere al tipografo più che all'attore.

Ma diciamo della commedia.

La famiglia del signor Malagutti tira innanzi fra le maggiori strettezze, e il corso di studi d'ingegneria del figlio Andrea finisce per aprire la casa agli strozzini. Andrea torna colla sua brava laurea a dar nuova esca alle speranze. Inutilmente! In quattro mesi egli non ha trovato altra occupazione che ascoltare gli sfoghi della sorella Nina, innamorata di un maestro di musica fuggito in America in cerca di fortuna, sorbire i rabbuffi della madre pel suo ozio forzato e spiegare all'amico Marinoni una sua preziosa invenzione, che dovrà portare enormi vantaggi nel campo industriale, ma che rimane lì inattiva, perchè mancano al giovane ingegnere *quei che comanda*, i denari necessari per il brevetto.

Marinoni, ricco e gaudente, propone ad Andrea di vendergli l'invenzione per trentamila lire, una somma che salverebbe la famiglia dalla disgrazia; Andrea però rifiuta.

Ma ecco la fame e la sventura; Pietro Malagutti è cacciato dal suo principale perchè ha troppi debiti, Nina, abbandonata dal fidanzato, si ammala, l'ingegnere non ha trovato ancora da collocarsi e, a rinforzar la dose, lo strozzino minaccia di denunziare alla giustizia Pietro che ha falsificato la firma del Marinoni nella cambiale scontatagli. E' troppo: Andrea piega il suo orgoglio e vende la propria invenzione.

Clarice Tartufari vuol riuscire e tenta il difficile gusto del pubblico con bella tenacia, se non con fortuna; poichè gli applausi e le chiamate di ieri sera non significano davvero la vittoria di questo lavoro.

Esso ha il difetto d'esser troppo vecchio nel genere, troppo monotono perchè arrivi ad imporsi, troppo voluto nello svolgimento. Con questo v'è qualche scena buona o vivace, come ve ne sono troppe uniformi, pesanti in quella ribattitura della morale che il denaro comanda.

Comanda? Le trentamila lire dell'ultimo momento che salvano dalla fame, dal disonore, dalla galera, comandano sì, ma non come lo ha inteso la scrittrice; l'umorismo tetro del Malagutti è più quello di un cinico che d'un *travet*, l'ingegnere è una figura slavata e sciatta, una caricatura d'eroe, le due donne passano senza interessare.

Nessun carattere che si affermi bene; e, in quel centone di scene, solo l'arte impareggiabile del Benini trionfa e conquista, nella monca figurazione d'un ambiente senza interesse.

Si è fatto merito alla sig.ra Tartufari di aver condotto il suo lavoro con bella semplicità; ma le cose semplici non è detto che debbano essere nude; peggio poi quando sono deformi.

Abbiamo rinunciato per un momento, l'altra sera, a proposito di *Pantalon spiritista* di Haydée, alla nostra convinzione sulle donne letterate. Era un'eccezione. La signora Tartufari ci fa tornare alla regola.

t. a.

Lirica — Da Ferrara ci scrivono:

Pubblico affollatissimo, successo pieno, questa è la cronaca della prima recita del capolavoro verdiano, il *Rigoletto*, dato al nostro teatro. Emerse il tenore Cristalli, ottimo il protagonista Pignataro: benissimo la De Joannis (Gilda), la signora Fortini Perya e la Scolari.

Buonissimi i cori istruiti dal maestro Leoni.

Il maestro Augusto Poggi che concertò e diresse l'opera con amore e coscienza pari al valore, venne evocato al proscenio, con gli artisti ad ogni fine d'atto.

I giornali locali constatano il successo completo e si meravigliano che il maestro Poggi, dopo la *Carmen*, abbia, in così breve periodo di tempo concertato con tanto affiatamento lo spettacolo.

Drammi di terra e di mare

Tempesta in America.

New-York, 14 — La tempesta ha avuto effetti più disastrosi ancora di quelli dell'uragano del 1888. Molte località sono rimaste prive di comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

Incendio a bordo di un piroscafo.

(S) **Le Havre**, 15. Un violento incendio è scoppiato a bordo dello *steamer Cordova* della Compagnia dei Caricatori.

Il fuoco è stato domato dopo tre ore di sforzi. I danni sono rilevanti.

Il cholera.

(S) **Pietroburgo**, 15. Un dispaccio da Tauris, in data del 13 corr. dice che il cholera alla frontiera russo-persiana è quasi scomparso.

Sono segnalati soltanto pochi casi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Metalli Adele***, generi alimentari, via Appia Nuova 71B. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Giuseppe Granelli. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Aristide Paolella. Prima adunanza: 3 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 dicembre. Chiusura: 27 dicembre: E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Leoni Sestilio, calzoleria, via dei Serpenti 48. Fallimento dichiarato su istanza di F. Canonico. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Puma. Prima adunanza: 3 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 dicembre. Chiusura: 27 dicembre.

CONFERME DI CURATORI — ***De Santis Antonio***, osteria, via Ancona 59. L'avv. Antonino Matticoli è stato confermato curatore del fallimento.

Gennari Virgilio, mode, Corso Umberto I 307. Il ragioniere Aristide Veronesi è stato confermato curatore del fallimento.

Donati Costanzo, cappelleria, piazza di Campo Marzio 8. L'avv. Giovanni Befani è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Camporesi Francesco***, calzoleria, piazza V. Emanuele 86. E' stato omologato il concordato concluso il 29 ottobre u. s. al 15 per cento pagabile in tre rate. Accordati i benefici di legge.

Cruciani Anna in Galassi, mercerie e tessuti, via Venti Settembre 94-A. E' stato omologato il concordato concluso il 31 ottobre u. s. al 35 per cento pagabile in 6 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

Misano Davide, mercerie, Corso Vittorio Emanuele 26. E' stato omologato il concordato concluso il 20 ottobre u. s. al 35 per cento pagabile in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

Brenci Lino, pizzicheria, via Veneto 12. E' stato omologato il concordato concluso il 22 ottobre u. s. al 20 per cento pagabile in due rate. Negati i benefici di legge.

Pistolini Pietro, farmacia, via Manin 4. E' stato omologato il concordato concluso il 21 ottobre u. s. al 30 per cento pagabile in due rate. Accordati i benefici di legge.

Stehr Jean, profumeria, Corso Umberto I 462. E' stato omologato il concordato concluso il 7 ottobre u. s. al 30 per cento. Accordati i benefici di legge.

Galli Antonio, ricami e merletti, Corso Umberto I 123. E' stato omologato il concordato concluso il 20 ottobre al 30 per cento. Accordati i benefici di legge.

Al curatore Vitale Ajò, per l'opera prestata nel fallimento, sono state liquidate 540 lire.

CONCORDATO APPROVATO — ***Berardi Pio Augusto***, drogheria, via del Tritone 146. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate trimestrali cominciando il primo pagamento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 7051,12 sopra 21 per L. 8249.75.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Severa Ernesto***, tessuti in Palestrina. Al rag. Vincenzo De Nava per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate 220 lire.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Listrani Luigi***, mercerie e tessuti, via Borgo Nuovo 150 e via Gioacchino Belli 41. Per il 26 corrente, ore 13, sono stati convocati i creditori allo scopo di essere interpellati sulla convenienza o meno della prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Bragiotti Giuseppe***, drogheria, via Nomentana 62. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta ripartizione dell'attivo.

Piccoli fallimenti

Cecconi Bianca, calzature, via Silvio Spaventa 23. Commissario giudiziale avv. Teodoro Corsi.

Biciocchi Giuseppe, stagnaro, via Mario dei Fiori 68. Commissario giudiziale avv. Sicuro Dionigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 16 novembre 1904 — S. Eustachio

Leva il Sole alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle ore 1.12 s. — Tramonta alle 0.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.5	nevica	Nizza	7.8	3|4 coper.
Amburgo	3.0	1|4 coper.	Zurigo	-2.2	sereno
Vienna	0.4	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	6.6	sereno	Malta	12.5	1|4 coper.
Parigi	-6.8	sereno	Atene	5.5	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	1|4 coperto	calmo	13.3	8.0
Torino	5.0	coperto	—	9.8	4.9
Milano	5.2	coperto	—	11.3	4.4
Venezia	2.5	1|2 coperto	calmo	10.3	0.4
Bologna	3.6	sereno	—	10.0	2.6
Ravenna	5.5	sereno	—	10.5	2.0
Ancona	6.4	1|2 coperto	agitato	10.2	5.1
Firenze	5.4	sereno	—	11.4	3.8
Roma	5.2	coperto	—	13.8	4.3
Bari	5.4	3|4 coperto	molto agt.	12.4	4.1
Napoli	4.9	1|4 coperto	mosso	12.6	4.2
Cagliano	-2.0	1|2 coperto	—	3.8	-2.2
Tiriolo	1.3	1|2 coperto	—	9.0	-2.4
Palermo	10.2	coperto	grosso	14.6	8.5
Messina	9.8	1|2 coperto	leg. mosso	16.2	9.3
Cagliari	9.0	1|2 coperto	mosso	18.5	4.5

Probabilità: venti settentrionali forti o fortissimi sull'Italia inferiore e Sicilia, moderati o forti altrove, cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove; qualche pioggia o nevicata al Sud: mare grosso lungo le coste meridionali, agitato altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.0. Termometro centigr. **massima 10.8 minima 4.3.** Umidità relativa 30 assoluta 2.40. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada

Spesso nel mondo perfido
Imitasi il *primiero*
Spregiando il genitor.
L'*altro* un bel giorno videsi
Volar al santo impero
Recinto di splendor.
O leggitrici amabili
E' caro a voi l'*intero*
E lo cercate ognor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Macchia

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 e 13 novembre 1904
Nati 57 compresi 3 nati morti
Morti 43 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Bardelli Guido di Luigi, Roma, 14, celibe
Mattoni Antonio fu Pietro, Velletri, 30, stagnaio, conj.
De Luca Alfredo di Domenico, Roma, 7
Pasquali Giuseppe di Pacifico, Montefortino, 22, celibe
Costa Giuseppe fu Aurelio Grotte di Castro, 50, giornal. cel.
Barzotti Gaetano di Vincenzo, Sinigallia, 80, calzol. ved.
Proietti Francesca, Roma, 83, ved. Pascolini
Cerulli Ernesta fu Nicola, Civitavecchia, 40, conj. La Rosa
Borzoni Maria fu Lorenzo, Roma, 75, ved. Alfonsi
Cacchiani Rosa fu Vincenzo, Velletri, 75, ved. Palmieri
Agristini Agata di Antonio, Roma, conj. Frati
Di Francesco Maria fu Giuseppe, S. Pietro, 67, ved. Rosati
Ciocchetti Veneranda fu Agapito, Paliano, 23, conj. Ferrazza
D'Angelo Antonio fu Giuseppe, Marino, 56, conj
Di Socio Giovanni, Campobasso, 37, negoziante
Modesti Giuseppe, Tivoli, 79
Marini Luigi fu Gaspare, 69, religioso, celibe
Agostini Cesare fu Simone, Roma, 63, cocchiere conj.
Doninelli Ermelinda fu Carlo, Roma, 25, conj. Cataldi
Raffi Felicetta, Roma, 42
Fontani Laurinda di Luigi, 23, conj. Paolelli
Angelucci Anna fu Angelo, Caldarola, 60, nubile
Martina Maria, 45, conj. Bobbio
Mannoni Maria fu Nicola, Roma, 57
Palmieri Celidonio di Carmine, Anzio, 20, inserviente, cel.
Iacobelli Innocenzo di Giovanni, Gioia del Colle, 15
Gottardi Ettore fu Nicola, Torino, 24, commesso, celibe
Mappelli Domenico fu Vincenzo, Roma, 49, vetturino, conj.
Pietraglia Angelo, Roma, 12
Matticola Angela fu Francesco, Isernia, 36, nubile
Angioli Anna fu Domenico, Foligno, 86, ved. Sentinizza
Ronchetti Anna fu Alesio, Bracciano, 14
Rinverza Domenico fu Girolamo, Montereale, 73, ved.
Piccirilli Anna di Pietro, Capranica, 10

Il marito Cav. Giuseppe Di Capua, i fratelli Raimondo, Leone, Dottor Carlo e Gustavo Pontecorvo, Annina Cameo Pontecorvo e Letizia Ascarelli Pontecorvo, i suoceri cav. Sabatino e Rebecca Di Capua, i cognati Cav. Alessandro Di Capua, Emanuele Cameo, Dottor Pellegrino Ascarelli, Giustina Pontecorvo, Costanza Di Capua partecipano con animo straziato la perdita della loro diletta

EMILIA DI CAPUA PONTECORVO

avvenuta questa mattina a 45'.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi 16 alle ore 10 ant.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite. Via Torino, 41.

Roma, 15 Novembre 1904.

Monte di Pietà.

Giovedì 17 novem. 1904 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 marzo 1904 fino alla polizza n. **50440.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 1. aprile 1904 fino alla polizza n. **71820.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 saranno esposti principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 4 e 5.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 novem. — Presidenza [illegible]

La seduta è aperta alle 21,30.

La sala è affollata.

Palomba. Partecipa che i cons. **Desideri** e **Rasponi** scusano la loro assenza per motivi di famiglia.

Dopo osservazioni dei cons. **Perazzi** e **Santini** si ratificano le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Palomba invita il Consiglio a prendere le necessarie deliberazioni in seguito alle dimissioni del sindaco e della Giunta.

Caetani. Nota che la proposta fatta dal collega Palomba toglie ogni speranza che le dimissioni del sindaco e della Giunta possano essere ritirate. Non ci resta pertanto che procedere oltre, secondo quanto ci detta il nostro dovere. Ma credo — dice — che mancheremmo ad un debito di riconoscenza se dimenticassimo questa sera l'opera assidua ed operosa di Don Prospero Colonna, che specialmente in recenti solenni avvenimenti seppe dimostrare di sapere associare brillantemente le fastose tradizioni medioevali della sua illustre Casa alle esigenze e ai sentimenti dei tempi nuovi.

Ricorda come a lui si debba la sistemazione del bilancio comunale per le insistenti sollecitudini usate verso il Governo e quindi crede d'interpretare l'animo dei colleghi, esprimendo all'egregio uomo la gratitudine del Consiglio.

Jacoucci. Associandoci in gran parte a riguardo dell'on. Sindaco e della Giunta dimissionaria a quanto fu detto dal collega Caetani, i miei amici ed io ci asteniamo da qualsiasi commento circa la genesi, e circa l'opportunità o meno dell'attuale crisi. Allo stato delle cose, peraltro, al Consiglio s'impone l'imprescindibile cómpito di affrettarne colla maggiore sollecitudine possibile la soluzione.

L'Amministrazione del nostro Comune non può rimanere più a lungo nella condizione d'inerzia, e quasi di marasmo, in cui, con discapito del regolare andamento dei pubblici servizi, versa omai da un mese; ed è tempo che i provvedimenti recentemente votati dal Parlamento a vantaggio della nostra città, e dal consigliere Caetani ricordati, esplichino i loro benefici effetti.

Occorre, adunque, che il Consiglio componga quanto prima una Giunta forte, ed atta a risolvere i molteplici e gravi problemi, che incombono; ed a quest'intento convergeranno certamente il buon volere e l'abnegazione di tutti.

Noi, per quanto ci riguarda, teniamo a dichiarar che, consci dei nostri doveri, ed alieni da qualsiasi sentimento di parte, c'ispireremo invariabilmente, siccome sempre, al bene morale e materiale di Roma, ch'è lo scopo nobilissimo ed unico di quanti hanno l'alto onore di far parte di questo Consesso.

Palomba. Dichiara che sarà ben lieto di esprimere a Don Prospero Colonna i sentimenti del collega Caetani, divisi in gran parte anche dal collega Jacoucci, certo che egli non avrebbe potuto attendersi una dimostrazione più cortese a compenso degli sforzi fatti, in mezzo a mille difficoltà, per ricondurre il bilancio in condizioni normali. Del resto da sei mesi sindaco e Giunta avevano preso formale impegno di ritirarsi; oggi e sindaco e Giunta hanno creduto di dover mantenere l'impegno assunto, convinti che una nuova Amministrazione saprà convergere meglio che non abbia potuto fare quella dimissionaria tutta l'attività del Consiglio sui gravi problemi che incombono sul Comune di Roma. Confidiamo pertanto nel patriottismo dei colleghi perchè vogliano, se possibile, procedere questa sera alla costituzione di una nuova Amministrazione.

Crucinni-Alibrandi. Stima utile di rinviare la elezione del sindaco e della Giunta ad altra seduta, per aver modo d'intendersi.

Palomba. Consente, purchè si tratti di pochi giorni e possibilmente non oltre venerdì prossimo.

Vitelleschi. Non riterrebbe prudente di prendere impegni a scadenza fissa: prega quindi il collega Palomba di voler lasciare una certa libertà al Consiglio.

Palomba. Osserva che da oltre un mese la Giunta dimissionaria si trova a disagio comunque non vuole vincolare l'azione delle due maggioranze e quindi si limita a raccomandare ai colleghi una sollecita soluzione della crisi.

La seduta è tolta senza incidenti.

Erano presenti:

Acciaresi, Benucci, Perazzi, Soderini, Ceselli, Giovenale, Monami, Santini, Pacelli F, Massimo, Berti, Malatesta, Cecchini, Ballori, Castellani, Kambo, Salvati, Coltellacci, Franchetti, Giuliani, Vitelleschi, Persichetti, Jacoucci, Alatri, Tommasini, Liberali, Caruso, Tranzi, Grandi, Palomba, Caetani, Tittoni, Buttarelli, Serafini, Ceccarelli, Jacovacci, Carpegna, Pacelli E., Fratellini, Ferrari, Ruspoli, Municchi, Salimei, Staderini, Salustri-Galli, Cruciani, Gamond, Cagiati, Pericoli, Trompeo, Galli, Scialoia, Bugarini, Boncompagni, Torlonia A., Casciani.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, monsignor Arista vescovo titolare di Nissa, e ausiliare di Acireale, monsignor Volpi vescovo di Arezzo, monsignor Delamaire vescovo di Perigueux e monsignor Pelacot vescovo di Troyes.

Nel pomeriggio il cardinale Respighi, vicario di SS. presentò i predicatori delle Missioni Urbane. Pio X ebbe per tutti parole di riconoscenza e di incoraggiamento.

— Mons. Lualdi verrà consacrato dal cardinale Cassetta il 4 dicembre in S. Carlo al Corso.

— Ieri in casa del cardinale Oreglia si è riunita la Commissione dei Riti per la causa del ven. Cottolengo.

— La salma del cardinale Mocenni dopo essere stata esposta nella sala del trono fu iersera rinchiusa nella triplice cassa.

Ieri furono celebrate delle Messe agli altari eretti nell'appartamento del defunto, dai monsignori Della Chiesa, Odoacre Mocenni, fratello dell'estinto, Bisleti, Marzolini e dai padri cappuccini.

Domani si farà il trasporto funebre in forma privatissima alla Chiesa della Traspontina dove verrà celebrato il funerale.

Il cardinale Mocenni ha lasciato metà del suo patrimonio alla Propaganda.

— Il S. Padre, nell'imporre i rocchetti ai nuovi vescovi, pronunciò un breve ma bellissimo discorso e disse: Voi sarete la mia gloria e la mia corona. Parlando poi della gravità del ministero episcopale, che disse grave anche alle spalle degli angeli, eccitò i novelli vescovi a sobbarcarvisi con fortezza e disimpegnarlo con pazienza e longanimità. Raccomandò poi loro sopratutto la vigilanza sul clero per formare veri apostoli; terminò ricordando il passo di S. Paolo: *nemini cito manu imposueris*; e il confortò infine dell'apostolica benedizione.

— Nei giorni 14 e 15 dicembre prossimo avrà luogo un Congresso Mariano della regione sarda in Cagliari, sotto la presidenza dell'arcivescovo monsignor Balestra.

— L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica un comunicato col quale, a proposito della visita avvenuta fra il Nunzio a Monaco di Baviera, mons. Caputo, e il ministro plenipotenziario d'Italia, visita rilevata dalla stampa italiana, la quale ha voluto attribuirle una speciale significazione, dice che ad ogni buon fine, fu il diplomatico italiano che prese l'iniziativa della visita, la quale si ridusse ad un semplice scambio di cortesie.

— Telegrafano da **Metz** che mons. Villibrordo Benzler, vescovo di Metz, è partito per Roma stamane.

La *Vössische Zeitung* segnalando tale partenza s'augura che egli rassegni le sue dimissioni, come fece il vescovo di Olmutz per sottrarsi a difficoltà analoghe.

Echi del genetliaco di S. M. il Re. — Al dispaccio di felicitazione inviato al Console generale del Montenegro, S. M. il Re si è compiaciuto rispondere col seguente dispaccio:

« Popovich, Cons. Gen. Montenegro – Roma.

« S. M. le manda cordiali grazie per gli augurî graditissimi e pei confermati sentimenti della sua nota devozione. Il Ministro: *E. Ponzio Vaglia* ».

La Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi da quella Camera di commercio italiana:

« Londra 14-11-904. — Qualità scelte 10[9 — Extra 11[16 — Mercato debole. »

Per la festa naz. del Brasile — S. E. il min. del Brasile presso il Vaticano, dott. Bruno Chaves, offrì a palazzo Caffarelli un pranzo a tutta la colonia brasiliana, residente in Roma.

Dopo il pranzo ebbe luogo un largo ricevimento, che si protrasse fino a tardi.

Facevano gli onori di casa con quella squisita affabilità che li ha resi così simpatici nella migliore società di Roma la gentile signora Chaves e il ministro, efficacemente coadiuvati dal dottor Magalaes de Azevedo il distinto e colto 1° segr. della Legazione.

S. P. Q. R. — Dopo la seduta pubblica di iersera, di cui diamo il resoconto in altra parte del giornale, i consiglieri liberali adunaronsi nella sala delle bandiere e quelli dell'*Unione Romana* nell'aula consigliare per intendersi sulla costituzione della Giunta.

Questi ultimi si sbrigarono in pochi minuti, affidando al capo del gruppo consigliare, conte di Carpegna, il mandato di prendere accordi con i rappresentanti della parte liberale per quelle eventuali iniziative che potessero riferirsi alla costituzione di una nuova Amministrazione.

Più animata discussione si svolse nella sala delle bandiere.

Il senatore Vitelleschi sostenne che era un dovere pel Consiglio di procedere alla rinnovazione della Giunta a tutela soprattutto della propria dignità, perchè la rinunzia a questa legittima azione, sarebbe stata una solenne confessione di incapacità ad amministrare, cosa assolutamente enorme di fronte alla fiducia dimostrata dal Parlamento all'Amm. municipale, coll'approvazione degli ultimi provvedimenti per la sistemazione del bilancio del Comune.

Dello stesso avviso furono i consiglieri Tommasini, Caetani e Cruciani-Alibrandi, i quali tutti concordemente sostennero che il Consiglio comunale, procedendo alla ricostituzione di una nuova Amm. a larga base, dovesse di fronte alle critiche sollevate, dar prova di solerzia e di attività.

Fecero osservazioni e riserve i consiglieri Torlonia A., Ferrari, Caruso, Tranzi, Staderini, ma alla fine la maggioranza deliberò di delegare ad una Commissione di cinque membri composta dei cons. Piperno e Cruciani-Alibrandi e di altri tre cons. da scegliersi da questi ultimi, il mandato di intendersi con i colleghi dell'*Unione Romana* per la costituzione di una Amm. capace di svolgere un programma operoso nel campo economico, edilizio, amministrativo.

Noi ci compiacciamo vivamente di questa decisione che risponde, come già dimostrammo, ai sentimenti della grande maggioranza della cittadinanza romana.

Per la nuova chiesa evangelica tedesca. — Al telegramma diretto a S. M. il Re dalla Comunità evangelica tedesca nella riunione della colonia tedesca di Roma per la nuova chiesa, il Sovrano ha risposto col seguente dispaccio al presidente della Comunità rev. sig. Pastore Peters:

« S. M. il Re mi ha commesso di ringraziare del « gentile e gradito omaggio del quale Ella era testè interprete presso la M. S. in nome della Comunità evangelica tedesca ».

Il Ministro: *Ponzio-Vaglia.*

Conferenze agrarie. — Domenica, alle 8, nella caserma degli allievi RR. CC., ai Prati di Castello, avrà principio il nuovo corso di agricoltura ai soldati della guarnigione di Roma.

Anche quest'anno, dopo la prima conferenza, il corso verrà, durante il primo periodo, diviso in tre gruppi; al Macao per i soldati dei quartieri alti, al Tribunale militare per quelli delle caserme della parte centrale della città ed alla caserma degli allievi RR. CC. per quelli delle caserme dei Prati di Castello.

Per la seconda parte speciale del corso e per le escursioni, tutti i soldati che avranno chiesto di assistere alle conferenze si troveranno nuovamente riuniti.

Dell'insegnamento si occuperanno i cap. Tommaso Terracciano del genio, e prof. Francesco Tatulli della Scuola agraria ed i tenenti Angelo Petitti di Roreto, Giuseppe Viti e Riccardo Curti, oltre il dottor Vittorio Nazari, al quale viene conservata la direzione del corso.

Molto opportunamente poi il Comando della Divisione militare ha fatto presente agli ufficiali, i quali desiderino prepararsi per impartire in seguito tale insegnamento, che, oltre a frequentare i corsi sovraccennati, possono, volendolo, assistere alle lezioni di agronomia, di fisiologia e patologia vegetale, di chimica agraria e di zootecnia presso la R. Università.

Agitazione al mercato del Viale Manzoni. — Gli articoli 27 e 60 del regolamento dei mercati vietano ai facchini ed ai guardiani di pretendere mancie per la cosidetta *conta* e di sfrondare i broccoli.

Sembra che questi articoli non siano rispettati. I rivenditori ambulanti intendono che i facchini osservino il regolamento, non ostante che tale abuso fosse inveterato.

I rivenditori ambulanti — circa 200 — si sono riuniti in via dei Foraggi 85 e, dopo una lunga discussione, hanno stabilito di interessare l'autorità municipale perchè imponga la scrupolosa osservanza del regolamento.

I facchini si sono messi in agitazione, perchè non intendono di rinunziare subito ad un lucro che da tempo hanno costantemente goduto.

Nove eccezionali vendite all'Asta pubblica del ricco Mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti a due ragguardevoli Famiglie Italiane, e che corredavano i loro sontuosi appartamenti, avranno luogo in Roma, da Venerdì 18 a Lunedì 28 Novembre 1904, alle ore 10 ant. precise, nella Casa Corvisieri e C. in Piazza Poli 45, ove il tutto è stato trasportato.

Mobili di noce scolpito ed intarsiato, Mobili dorati, di mogano e di palisandro, artistiche Camere complete da ingresso, da studio, da letto e da ricevimento; quadri, bronzi, porcellane, majoliche, arazzi, stoffe in seta, tappeti di Smirne, biancheria nuova da tavola, bella charrette francese, rami di cucina ecc.

Esposizione pubblica: Giovedì 17 Novembre dalle ore 9 alle 17.

Piccola Cronaca.

Una bella operazione della pubblica sicurezza — Dicemmo l'altro giorno che la pubblica sicurezza aveva compiuto una bella operazione arrestando gli autori di alcuni furti commessi in questi ultimi giorni e sequestrando la refurtiva.

Possiamo aggiungere oggi i seguenti particolari.

Il delegato Giuseppe Trento e il tenente Lucchini, coadiuvati da vari agenti della squadra investigativa della questura centrale, in seguito a laboriose indagini ed appostamenti, sono riusciti ad arrestare Umberto Duranti di anni 38, romano, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 18, Giovanni Gatticchi, Pompeo Franceschini, Umberto Bertoli, Ferdinando Gattini, Antonio Di Marco, i quali devono rispondere del furto di generi alimentari per 800 lire di valore, commesso la notte del 6 corr., con scasso, in danno della Cooperativa ferrovieri al viale Margherita, dell'altro di vestiari e biancheria per 100 lire di valore, perpetrato pure con scasso la notte dell'8 corr. in danno di Caterina Giardi in via Cavour 6, del furto di latte di conserva di pomodoro, pel valore di 200 lire commesso mediante scalata nel negozio di Natale De Gregori, nonchè del furto di due finimenti completi da cavallo, effetti di vestiario e denaro, consumato la notte del 12 corr. nella scuderia in via Principe Amedeo 217, in danno di Paolo Rosati e di Alessandro Capranese.

Essi devono anche rispondere del tentato furto commesso la notte del 7 corr. nella drogheria di Francesco Brandizzi, in via Manin, 10.

Tutta la refurtiva è stata ricuperata, parte di essa si sequestrò in una bottega a Ponte Milvio.

In casa del Duranti furono sequestrati oggetti di vestiario.

All'atto dell'arresto egli cominciò a fare delle stravaganze fingendosi matto, tanto che si dovette mandare a S. Antonio.

Tutti gli arrestati sono stati tradotti a Regina Coeli.

Un capo treno arrestato per furto. — Il 30 dello scorso mese, il negoziante all'ingrosso di pannine Alfredo Tesoro, in via Arenula 97, spedì una balla di tessuti ad Edoardo Monturati a Preci.

Giunta a destinazione, il Monturati notò che da una pezza di saia nera ne mancavano circa 12 metri. Nell'interno della balla, che il ladro aveva ricucita, si trovarono dei biglietti di agenda con dentro due cartoline postali intestate al capo treno Domenico Tampieri, di anni 39, da Solarolo (Ravenna), abit. in via Bixio 4.

Dalle indagini fatte dal Commissariato di P. S. della Ferrovia si seppe che il Tampieri il 30 ottobre aveva appunto viaggiato fuori servizio nel treno Roma-Orte.

Perquisita l'abitazione del Tampieri, il delegato Marroni sequestrò la stoffa rubata.

L'arrestato è stato tradotto a Regina Coeli. Intanto la P. S. sta continuando le indagini per scoprire se il Tampieri sia anche autore di altri furti del genere.

Incendio in via Alfredo Cappellini. — Iersera, alle 20, in via Alfredo Cappellini, si sviluppò un incendio in casa di Teodoro Marcovecchio, ff. di capo stazione alla Cecchina.

Il fuoco distrusse un letto e parecchia biancheria, arrecando un danno di circa 300 lire.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova col tenente Olivieri, i quali, con alcuni inquilini accorsi, dovettero abbattere la porta dell'abitazione.

Si crede che il fuoco sia stato causato da un cerino gettato acceso dal Marcovecchio quando alle 15 uscì di casa.

Rissa in via in Miranda. — In via in Miranda, il facchino Giuseppe Vidoni, di a. 33, da Roma, venuto a lite per futili motivi col fruttivendolo Gaetano Giustiniani, di a. 12, da Vitorchiano, fu da questo ferito con uno scalpello al torace. Guarirà in 8 giorni.

La madre del Giustiniani, intromessasi nella lite, fu dal Vidoni percossa con un bastone, riportando contusioni giudicate guaribili in 12 giorni s. c.

Musica al Pincio. — Ecco il programma musicale che il concerto del 48° fanteria eseguirà, dalle 15 1|4 alle 16 3|4:

1. Di Miniello: « Musica per tutti » marcia.
2. Giordano: « Andrea Chenier » atto IV.
3. Ponchielli: « Gioconda » finale III.
4. Gounod: « Faust » atto II.

Teatri di Roma

Costanzi. — « Quelli che comanda » ebbe ieri confermato il buon successo della prima sera con applausi vivissimi a tutti i bravi artisti della Compagnia Benini e segnatamente al loro duce che fu, come sempre, all'altezza della sua fama.

Stasera — per aderire alle insistenti richieste — si darà l'ultima definitiva replica della brillantissima commedia « El palazzo de le Ciacole » e domani prima rappresentazione della commedia in tre atti di Renato Simoni « Carlo Gozzi » nuova per Roma.

Adriano. — « I Puritani » ebbero iersera buonissima accoglienza.

Il pubblico che era accorso numeroso in teatro applaudì replicatamente il celebre tenore Bonci, la Wermez, Wulman e Moreo chiedendo insistentemente la replica dei soliti pezzi.

Stasera terz'ultima rappresentazione dell'« Iris » di Pietro Mascagni e serata d'onore della distintissima artista Emma Carelli.

L'opera sarà diretta dallo stesso autore.

Valle — Stasera « Effe Effe » e quanto prima « La civetta » di G. Antona Traversi e « Les apaches » di Ristori, nuovissima per Roma.

Nazionale — Si replica « Alì Babà » che trionfa tutte le sere col lusso della sua Corte.

Quirino — Dodicesima replica delle « Pillole di Ercole. »

Manzoni. — Va in scena stasera l'atteso dramma di Keroul e Hervé « I mariuoli di Parigi » ultimo grande successo del teatro Ambigu di Parigi, ove fu dato per 150 sere consecutive.

Sappiamo che si tratta d'un dramma ricco d'interesse e di situazioni emozionanti fra le quali gli autori hanno messo delle scene comiche esilarantissime. Saranno cantati anche i dei *couplets* su motivi originali francesi.

Insomma trattasi di un lavoro destinato a superare finanche l'enorme successo dei « Due derelitti. »

Nuovo. — Stasera « Le sorprese del divorzio. »

Salone Margherita. — Stasera debutto delle sorelle Barnett eccentriche musicali. Continua il successo dello scimiotto Adam.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *El palazzo de le ciacole* - ore 21.
Adriano — *Iris*, ore 21.
Valle - *Effe Effe* - ore 21.
Nazionale — *Alì Babà*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Manzoni — *I mariuoli di Parigi* - ore 21.
Nuovo - *Le sorprese del divorzio* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-66-67. - Un incendio fuori porta S. Sebastiano - La festa del 1. e 2. granatieri. - Scena comica.
Radium - Esedra di Termini, N. 48-50 — Napoleone Bonaparte. Epopea Napoleonica, spettacolo a colori in 2 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

POSTUMI.

La bufera va declinando. Essa è stata terribile per vastità e gravità. Ha abbattuto energie, ha troncato molte vite, senza badare ad età, nè a sesso.

I superstiti si trovano oggi stremati come dopo una lunga lotta. E pur troppo questa non è finita; se è passato il colmo della tempesta, restano però le conseguenze e queste sono durature; oltre a ciò a quando a quando interverranno nuovi temporali passeggieri che distruggeranno il beneficio portato dalle brevi soste. Intendiamo parlare della epidemia malarica, che contro l'aspettativa di tanti ottimisti ha quest'anno spiegato un'intensità e gravità quale da varii anni non si era verificata. Chi è stato colpito e si è limitato a combattere la febbre col solo chinino, avrà veduto con quanta facilità quella ritornava. Per guarire definitivamente è necessario fare una cura intensiva di 15 giorni coll'*Esanofele* e prender poi per qualche tempo due pillole al giorno. Così sarà sicuro di guarire radicalmente e in breve tempo ritornerà nella pienezza delle sue forze e della sua salute.

Ultime Notizie

Il Re a Livorno.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Livorno, 15, ore 20,50. — (*Salve*). Alle ore 19,20 giunse a bordo del yacht *Jela* Sua Maestà il Re, proveniente dall'isola di Montecristo.

Alla barriera del porto aspettavano due automobili, che hanno trasportato il Sovrano ed il seguito a San Rossore.

La folla improvvisò una simpatica dimostrazione.

L'on. Giolitti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 15 ore 16,25 — (*Ermon*) L'on. Giolitti è arrivato stamane ed è stato ossequiato dalle Autorità e dai deputati Marsengo-Bastia e Goglio. Nel pomeriggio è andato a Rivoli per visitarvi la sua tenuta. Alle 19,40 ripartirà per Cavour.

Ministero Esteri.

Ieri mattina, alle 9,25, partì per Firenze l'ambasciatore di Spagna.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri sera, alle 21.15, il ministro on. Ronchetti partì Milano.

Ministero Guerra.

Ieri mattina l'on. Pelotti ha ricevuto la Commissione esaminatrice per il concorso a 15 posti di volontario nell'Amministrazione centrale. La Commissione doveva essere presieduta dal consigliere di Stato comm. Canevelli, ma, essendo questi indisposto, sarà presieduta dall'altro consigliere di Stato comm. Pelicecchia.

Gli esami cominceranno domani mattina, nella caserma di Santa Caterina, e vi prenderanno parte 192 concorrenti.

Il Conte di Torino.

Iersera alle 23 arrivò a Roma il Conte di Torino per presiedere la riunione del Comitato dell'arma di cavalleria.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Pozzi Sottosegretario di Stato.

E' stato firmato il decreto che autorizza l'esercizio economico sulla linea Ascoli-San Benedetto del Tronto.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di 580,000 lire:

Rialzo ed imbancamento saltuario dell'argine destro del Ronco dalla chiavica di S. Bartolo allo sbocco nei fiumi Uniti (Ravenna) L. 84,000.

Sistemazione degli argini destro e sinistro del Bevano dall'origine al termine delle opere idrauliche di 2. cat. (Ravenna) L. 135,000.

Lavori di difesa agli argini del Savio, del Larione e del Santerno nella Prov. di Ravenna. L. 63,500.

Sistemazione degli argini destro e sinistro del torrente Lavino dalla chiusa di Rigosa al ponte della ferrovia Bologna-Modena (Bologna) L. 40,000.

Id. mediante rialzo e ingrosso dell'arginatura a destra e sinistra del torrente Lavino nella tratta rigurgitata compresa fra le stante 25 e lo sbocco in Samoggia nei Comuni di Sala Bolognese e Anzola (Bologna) — L. 46,000.

Lavori ferroviari diversi L. 210,500.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Pinchia, sottosegretario di Stato, è partito ieri sera alle 22,27 per Rimini.

Scuole normali — Vincitrici del concorso per maestra giardiniera:

Grosso Antonietta — Bertini Ines — Sani Maria — Bavestrelli Carolina — Benporat Rachele — Aragona Maria — Pizzini Elena — Pini Gina — Mucci Giuseppina — Vernarecci Giuseppina.

Fin da due anni fa, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, i bibliotecari Moroni, Carta e Salvo proposero importanti modificazioni al regolamento organico delle biblioteche governative. La nuova legge 8 luglio 1904 sul ruolo organico del personale delle biblioteche e i consigli di cui il Ministero volle far tesoro, dei più autorevoli bibliotecari persuasero l'on. Orlando ad affidare la redazione definitiva del regolamento generale ad una nuova Commissione, composta dei signori professori comm. Ernesto Monaci della R. Università di Roma, comm. Vincenzo Masi direttore capo della divisione da cui le biblioteche dipendono, prof. cav. Emidio Martini direttore della R. Biblioteca nazionale di Napoli e prof. cav. Giuseppe Fumagalli direttore della R. Biblioteca nazionale di Milano.

La Commissione ha in pochi giorni compiuto i suoi lavori e ieri fu ricevuta dal Ministro, a cui espose i criteri fondamentali a cui s'inspirò nel suo lavoro.

Sappiamo che il Ministro si trovò in completo accordo con la Commissione su tutti i punti e che quindi tra breve il nuovo regolamento, atteso con tanta ansietà dal personale delle biblioteche e dagli studiosi, potrà dirsi un fatto compiuto.

— Con recente decreto ministeriale è respinto il ricorso del Comune di Laurino per soppressione di scuola.

Pel Monte pensioni dei maestri.

Ieri al Ministero dell'istruzione si è riunita la Commissione nominata dall'on. Orlando per proporre le riforme da apportare al Monte pensioni per i maestri.

Intervenne l'on. Orlando che pronunziò un notevole discorso.

Ritiratosi il ministro, la Commissione si è costituita nominando presidente il sen. Todaro, segretario relatore il prof. ing. Vincenzo Tonni-Bazza.

La discussione sulle linee generali della riforma fu vivacissima perchè gli elementi governativi si sono mostrati contrari alla riforma che pregiudicherebbe la solidità dell'istituto.

Si nominò una sotto-Commissione composta del prof. Tonni-Bazza dei maestri Mochen e Parini di Roma e della maestra Caramolli di Firenze con l'incarico di raccogliere e coordinare i voti e le proposte della classe.

La Commissione plenaria tornerà a riunirsi in gennaio.

Ministero Finanze.

Alle 21.15 di ieri partì per Milano l'on. Maiorana, sottosegretario di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina, alle 7, giunse da Milano e riparti alle 8.40 per Napoli il ministro Stelluti-Scala.

Il sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti partì alle 21.15 di ieri per Milano.

Il Ministero delle poste ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

Secondo le disposizioni stabilite, gli uffici postali, ricevendo domande di rimborso su libretti di cui non possiedono il conto, devono informarne, occorrendo anche per telegrafo, la Direzione generale.

Ciò nel duplice scopo di aver notificato il credito del libretto per evitare possibili frodi e di ottenere dalla Direzione generale la necessaria autorizzazione per rimborsi che sono da considerarsi come di carattere eccezionale.

La Direzione generale, rispondendo a tali domande, per posta o per telegrafo, secondo i casi, indica l'importo del credito ed autorizza per massima il rimborso; ma è bene chiarire che la detta autorizzazione non dispensa per nulla gli ufficiali postali che eseguiscono tali rimborsi dall'esecuzione rigorosa di tutte le prescrizioni.

Il *Giornale dei LL. PP.* scrive:

Il presidente della Commissione reale dei servizi marittimi, sen. Codronchi, ha fatto ritorno a Roma per convocare nel più breve tempo possibile la Commissione.

Sappiamo intanto che si provvederà alla sostituzione di due membri deputati della Commissione, gli on. Ciccotti e Micheli, che essendo decaduti dal mandato legislativo, non possono rappresentare più nella Commissione gli interessi delle rispettive regioni. Il sen. Codronchi conferirà a questo proposito con i Ministri interessati per provocare una decisione conforme al buon andamento dei lavori della Commissione.

Nel corrente mese la Commissione terrà una riunione plenaria ed esaminerà i risultati delle ultime indagini fatte dalla Sottocommissione per i porti nazionali. Indi stabilirà l'ordine dei lavori per la compilazione della relazione, che dovrà essere presentata al Governo non più tardi del marzo prossimo.

Ministero Marina.

La « Varese » è partita da Livorno — l'« Elba » è giunta a Napoli — la « Miseno » è partita da Palma per Alicante — la « G. Galilei » è giunta ad Aden — la torpediniera 71 è partita da Capraia e giunta a Genova — la torpediniera 87 è partita da Maddalena — la torpediniera 141 è partita e giunta a Napoli.

Informazioni estere

I rappresentanti italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Figaro* scrive: La Camera di commercio, che vuol dare un carattere di grande solennità al ricevimento dei delegati italiani, ha ottenuto il concorso dello Stato per la decorazione dei suoi saloni, che riuscirà splendida.

(S) **Parigi**, 15. — Alle 14 col diretto da Modane giunsero in vagoni speciali circa 300 membri delle Camere di Commercio e dei Municipi italiani per restituire la visita loro fatta in aprile dai commercianti francesi.

Furono ricevuti alla stazione dal Sindaco di Parigi, Desplas, dal Prefetto De Selves, dal rappresentante dei Commercio e dalla Presidenza e da molti membri del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria.

Si notavano in prima fila il pres. Mascurand, i vicepres. Beilan e Francy, il segr. gen. Colas, con l'agg. Morel, Chabanne, Rotival, Lalen, Menier, Malessel ed i due principali organizzatori delle feste, sigg. Taffoneau ed El e Manteut.

All'entrata del treno in stazione, il corpo musicale dello stabilimento Niclausse intuonò la Marcia reale, seguita dalla Marsigliese e dall'Inno di Garibaldi.

Il Sindaco, il Prefetto di polizia, il segr. gen. della Prefettura della Senna ed il sig. Mascurand pronunziarono calorose parole di saluto, cui risposero il Pres. della Camera di commercio di Milano comm. Salmoiraghi, il dep. Rossi rappr. di quella di Torino ed i signori Pullè e Sinigaglia.

Tutti gli italiani portavano all'occhiello il distintivo rimesso loro a Modane dal Comitato parigino e che permetterà loro di circolare liberamente dappertutto. Il distintivo, in argento smaltato, consta dello stemma della città di Parigi, ai cui lati stanno una bandiera italiana ed una francese e sotto corre un nastro azzurro recante il motto *Pax*.

Gli ospiti furono accompagnati nel *buffet* della stazione, ove fu servito un *lunch*, durante il quale la musica suonò pezzi della *Cavalleria Rusticana*.

L'interno della stazione e il gran piazzale esterno sono riccamente pavesati con antenne, orifiamme e bandiere italiane e francesi.

Le guardie a cavallo facevano il servizio d'onore.

Il servizio d'ordine era personalmente diretto dal prefetto di polizia, sig. Lépine, e dal capo della polizia municipale, sig. Touny.

Dopo il *lunch* si formò il corteo composto di 90 *landaus*, in ognuno dei quali presero posto un membro del Comitato francese e 3 ospiti italiani. Tutte le vie percorse erano pavesate con bandiere italiane e francesi e in molti punti le carrozze passavano tra due fitte ali di popolo e tra applausi entusiastici al grido di « Viva la Francia! Viva l'Italia! Viva Re Vittorio Emanuele! Viva il Presidente Loubet! »

Il corteo percorse così Rue de Lyon, Bastiglia, *boulevards* Voltaire e du Temple, la piazza della Repubblica, i grandi *boulevards*: poi traversò l'Avenue de l'Opéra, poi la Rue de la Paix ed arrivò al « Continental » ove tutti gli ospiti sono alloggiati.

Questa sera alle 7 1|2 banchetto di 1200 coperti al « Grand Hotel. »

Il passaggio del corteo fu cinematografato e le relative proiezioni saranno presentate al pubblico domani sera in una serata di gala all'« Olympia » in onore degli italiani.

Domani sera avrà luogo il banchetto offerto dalla Camera di Commercio di Parigi ai delegati delle Camere di Commercio italiane.

Stante la ristrettezza dei locali della Camera non poterono essere invitate che 25 persone. Per gli altri ospiti, oltre alla serata all'*Olympia*, furono messi a disposizione poltrone e palchi negli altri principali teatri.

(S) **Parigi**, 15. Alle ore 7 pom. incominciano ad affluire al « Boulevard des Capucines » gli invitati che dovranno prendere parte al grande banchetto di 1200 coperti che il Comitato repubblicano del commercio e dell'industria offre agli ospiti italiani. Il salone delle feste del « Grand Hotel », ove ha luogo il banchetto, è una magnifica sala di forma semicircolare di cento metri di raggio, ornata tutt'intorno da specchi altissimi, interrotti da colonne di marmo e tutta scintillante di fregi e dorature.

La tavola d'onore collocata sopra un palco in forma semi-ellittica, è disposta in fondo alla sala, di fronte all'ingresso.

Dieci file di tavole corrono perpendicolarmente alla tavola d'onore e vi siedono 500 invitati. Gli altri invitati prendono posto nel grande salone di lettura ed in una sala al primo piano che mediante una galleria guarda nel salone delle feste.

Il banchetto è rallegrato dai concerti della musica della guardia repubblicana.

(S) **Parigi**, 15. Il banchetto riuscì splendido. Alla tavola d'onore sedevano, tra gli altri, il presidente del Consiglio, Combes, il Ministro del commercio, Trouillot, il presidente del Senato, Fallières, il presidente della Camera, Brisson, l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, il Ministro dell'istruzione, Chaumié, il Ministro della marina, Pelletan, il signor Mascurand, il prefetto di polizia, Lepine, il prefetto della Senna, De Selves, i deputati D'Estournelles, Lockroy, Etienne, Passy, Deschanel ed il presidente della Camera di Commercio italiana di Parigi, comm. Trezza di Musella.

Al levare delle mense parlarono applauditi il Ministro Trouillot, l'Ambasciatore Tornielli, il sig. Mascurand, il comm. Salmoiraghi ed il deputato italiano on. Rossi.

Il banchetto fu improntato alla massima cordialità.

Le dimissioni del Ministro André.

(S) **Parigi**, 15. Il presidente del Consiglio, Combes, dopo aver ricevuto stamane la lettera del Ministro della guerra, generale André, si è recato al Ministero della guerra, ove si è trattenuto lungamente col generale André.

Combes si è poscia recato al Consiglio dei Ministri, ove ha annunziato la risoluzione presa dal Ministro della guerra. Il Consiglio dei Ministri ha espresso il suo rammarico per queste dimissioni ed ha deciso di offrire il portafoglio della guerra al deputato Bertaux, il quale ha accettato.

(S) **Parigi**, 15. Ecco il testo della lettera del generale André al Presidente del Consiglio, Combes:

Parigi, 15 novembre. — Mio caro Presidente; gli ultimi incidenti parlamentari provano che i nemici della Repubblica sono più che mai decisi a dare l'assalto al Governo che ha tenuto loro testa con tanta energia e successo. Sembra che la parte che io ho preso a quest'opera, alla quale ho consacrato quasi cinque anni di un lavoro indefesso, mi designi più particolarmente ai loro colpi. Mi si renderà almeno giustizia col ritenere che simile prospettiva non mi scoraggierebbe; tuttavia ho troppa fierezza per la mia opera e per me e troppo amore per la Patria e per la Repubblica per accettare, fosse pure per un solo minuto, l'ipotesi che potessi essere una causa di disunione per la maggioranza repubblicana.

E' coll'unione di questa maggioranza che il Ministero Waldech-Rousseau ed il Ministero Combes hanno salvato la Repubblica dai pericoli, che ha attraversato, ed è grazie a questa maggioranza che il partito repubblicano terminerà l'opera, alla quale sono stato felice di consacrare i miei sforzi.

Al momento di congedarmi da Voi, permettetemi di rivolgere l'espressione della mia gratitudine a Voi ed a tutti gli amici, noti ed ignoti, che da tutti i punti della Francia nell'ultima prova mi hanno testimoniato le più calorose e commoventi simpatie.

Sappiano bene che io ho portato nel mio ritiro la mia devozione inalterabile e la mia fedeltà assoluta alla Francia, all'Esercito ed alla Repubblica, che unisco tutti e tre nello stesso pensiero.

Inviandovi le mie dimissioni, mio caro Presidente, lasciatemi dire che conserverò il miglior ricordo della nostra collaborazione e della stima affettuosa che mi avete sempre testimoniata.

Aggradite le assicurazioni della mia alta considerazione.

Firmato: Generale *André.*

Gravi disordini nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 15. — La situazione è gravissima. I disordini continuano nei sobborghi, ma nel centro della città regna la calma. I negozi sono chiusi. Vi sono numerosi feriti.

Il Presidente della Repubblica, Rodriguez Alvez, ha lasciato il palazzo della Presidenza.

Si dice che la Scuola militare si sia sollevata. Alcuni generali hanno aderito al movimento. Il Governo si ritiene sicuro di ristabilire l'ordine.

Rio Janeiro, 15. Il movimento rivoluzionario è stato represso.

Il senatore Lauro Sodre ed il deputato Barbosa Lima, capi del movimento, sono fuggiti; altri insorti sono stati arrestati.

Durante i disordini vi sono stati numerosi morti e feriti.

Le elezioni in Isvizzera.

Ginevra, 15. — Nelle elezioni legislative che ebbero luogo domenica scorsa sono stati eletti 38 radicali invece di 45; 30 democratici invece di 29; 34 socialisti invece di 7; 14 cattolici indipendenti, quanti cioè erano gli uscenti; 4 nazionali ed un rappresentante della Lega dell'alimentazione.

I risultati ufficiali saranno proclamati oggi.

Le elezioni attuali hanno avuto luogo col voto proporzionale.

GRECIA

(S) **Atene**, 5. — Il Governo ha elaborato un nuovo programma, basato sopra strette economie per far fronte alla situazione finanziaria.

SPAGNA

Bilbao, 14 — Oggi vi furono dimostrazioni sovversive.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 15. — Il partito liberale approvò all'unanimità la proposta del Pres. del Consiglio conte Tisza, che il partito stesso debba presentare alla Camera una proposta, secondo la quale gli affari urgenti, cioè il bilancio pel 1905, il provvisorio, il Compromesso colla Croazia, il contingente pel 1905 e la revisione definitiva del regolamento della Camera, devono discutersi entro il 1 gennaio 1905, mentre vige il regolamento provvisorio della Camera, che rende impossibile l'ostruzionismo su questioni di forma.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 15 Novembre 1904.

Mercato fermissimo con affari sufficientemente attivi.

Rendita contanti 104.55 a 104.57 1|2 fine 104.60 a 104.67 1|2.

Rendita 3 1|2 102.20.

Obbligazioni ferroviarie 359.

Banca d'Italia 1126 — Commerciale 808 a 807 — Credito 611.50 — Banco Roma 124 a 125 — Credito fondiario 571 — Acque 1460 — Gas 1416 a 1415 — Omnibus 331 a 330 — Condotto 346 — Molini 91 — Metallurgica 165.50 — Carburo 1133 — Zuccheri 110.50 a 109.50 — Valsacco 173 — Concimi 112.50 — Immobiliari 270.50 — Ferriere italiane 100.50 a 100 — Montecatini 120 ex di L. 5 — Venete 124 — Forni 70 — Kerka 374 — Soda 191 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 — Imprese fondiarie 113.50 — Elba 545 — Azoto 284.

I nuovi zolfi emessi dalla Banca Commerciale furono largamente trattati da 133 a 135.

Cambi: Parigi 99.97 1|2. — Londra 25.12. 1|2

Cambio dazio doganale 16 Novembre L. 100.00.

Dal 14 a tutto il 20 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 15 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita 5 0|0 C.	104	62	104	57	104	52	104	65
id. id. fine	—	—	104	65	104	67	—	—
id. 3 1|2 0|0	102	25	102	20	102	22	102	25
A. B. Italia	1126	—	1126	—	1127	—	1127	—
Commerciale	805	50	806	50	808	—	—	—
Cred. Italiano	610	—	610	—	610	—	—	—
B. Generale	—	—	31	50	—	—	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferr. Medit.	457	—	457	10	456	—	457	50
» Merid.	735	50	734	—	737	50	736	—
Acc. di Terni	—	—	1913	—	—	—	—	—
Venete	—	—	—	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	456	—	454	—	—	—	—	—
Raffineria	475	—	475	—	—	—	—	—
O. ferr. 3 0|0	—	—	360	—	—	—	—	—
Meridionali	—	—	355	75	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	—	520	—	—	—	—	—
» » 4	—	—	511	—	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—	518	—	—	—
Cambi								
Francia vista	99	95	99	95	99	98	99	97 1/2
Berlino id.	123	35	123	37	123	37	123	37 1/2
Londra id.	25	12	25	12	—	—	—	—
Londra a 3|m.	—	—	—	—	25	13	24	94

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	104.50 19	102.50 19	103.01 28
4 0|0 netto	104.32 50	102.32 50	102.83 59
3 1|2 netto	102.12 92	100.37 92	100.82 63
3 0|0 lordo	73.32	72.12	73.02 35

BORSE ESTERE

Parigi, 15 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	98 47	98 47	98 45
ITALIANA 5 0|0	104 65	104 65	104 65
turca	87 65	87 65	87 45
spagnuola	88 47	88 42	88 50
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	64 40	64 35	64 25
ungherese	— —	102 10	102 —
Egiziano 6 0|0	— —	106 47	105 30
Banca di Parigi	1265 —	1267 —	1264 —
Banca Ottomana	— —	595 —	593 —
Credito Fondiario	— —	735 —	734 —
Azioni Suez	— —	4527 —	4517 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	735 —	743 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	1/16 premio
su Londra	— —	25 14	25 12 1/2
su Madrid	36 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0|0 amm. antica	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0|0	104 50	Rip.	0 065
Banca di Parigi	1265 —	Rip.	1 55
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	4522 —	Rip.	12 50
Ferrovie austriache	705 —	Rip.	0 50
Ferrovie Lombarde	91 —	Rip.	0 15
Ferrovie meridionali a termine	733 —	Rip.	0 90
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	88 40	Rip.	0 083
Rendita ungherese 4 0|0	102 —	Rip.	0 18
Rendita Egiziana 4 0|0	106 30	Rip.	0 07
Rendita turca	— —	Rip.	—

Vienna, 15 calma

	14	15
C. austr.	672 50	673 25
R. austr. oro	119 95	119 95
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 10	98 05
» 3 1/2 %	89 05	89 05
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 25	95 30
C. Londra	23 94 7	23 94 2

Londra, 15 chiusura

	15	15
Consol.	88 5/16	88 3/8
Italiana	104 —	104 —
Turca	86 —	86 —
Russa 2%	— —	76 1/2
Spagnola	88 —	88 —
Giappon.	74 1/4	74 —
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	25 7/8	26 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 15 ferma

	14	15
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 10	145 —
» Medit.	90 75	90 90
Obbl. ferr. 3 0|0	— —	71 80
» Merid.	71 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 15	216 25
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano,"

Genova, 15 ore 15.5. — Rendita 104.60 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.30 Meridionali 736 — Mediterranee 456.50 — Navigazione 455 — Raffinerie 475 — Raffinerie nuove 388.50 — Banca d'Italia 1126 — Banca Commerciale 806.50 — Credito 610 — Carburo 1129 — Acciaierie 1908 — Elba 544.50 — Zuccheri 109.50 — Molini Alta Italia 384 — Savona 398 — Siderurgia 570.

Parigi, 15. — Liquidazione facile. Mercato fermo. Italiano 5 0|0 104.50 — *Exterieur* 88.42 — Rio 1571 — Brasile 4 0|0 81.30 — Brasile 5 0|0 97.20 — Turco 87.65 — *Lyonnais* 1147 — *Metropolitain* 577 — Randfontein 282 — Eastrand 221 — Goldfields 187 — De Beers 469 — Sosnowice 1655.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 15 novembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6.00

Havre 15 novembre ore 14,15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1|8	398
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 46 25	1000

Parigi, 15 novembre ore 11,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	22	75	22	75	
Farine prima marca	31	25	31	60	
Avena	15	75	16	—	
Olio di colza	45	75	46	—	
Spiriti	44	75	45	—	
Zuccari	69	—	69	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

Il Mostro sussultò, chiuse la comunicazione con Morte, mosse alcuni passi innanzi ad un altro apparecchio, fè cenno al Monarca ed al Gurko di seguirlo, di avvicinarglisi, e disse:

— Ora, Imperatore, vedrai tu con i tuoi occhi, e udrai con le tue orecchie ciò che nessun tuo fedele servitore è mai riuscito nè a vedere nè a udire. Guarda!

Nassyr premette una piccola leva del complicato apparecchio; il radiotelefonoscopio ebbe un tremolio di tutti i suoi congegni scintillanti e fosforescenti; brevi lampi di luce violetta, un tumulto d'incomprensibili rumori lontani, e poi, sul disco nero, mobilissima prima e nebbiosa, e quindi più ferma, apparve...

Un grido: il generale Gurko ruggì come un leone ferito: lo Czar, il gigante dominatore tremò in tutte le fibre, ed afferrato per un braccio il Gurko lo tenne fermo, immobile, gridandogli con voce rauca:

— Guardiamo, ora.... e silenzio! E guardarono, e videro tutto, e udirono ogni parola, fino all'ultima, mentre il *Mostro* lì accanto, ghignava beffardo, godendo del terrore di quel Sovrano, e fissando Anna Yvrika, la bellissima, che ad opera compiuta sarebbe stata finalmente sua,...

Ed il Monarca ad un tratto proruppe, sempre striugendo il braccio del generale, quasi a spezzarglielo:

— Ditemi chi sono, generale: voi li vedete e udite quanto me...

— I più bei nomi di Varsavia, Maestà — rispose il Gurko, fremendo.

— E voi non sapevate nulla, nulla, nulla, Governatore! Ma udite, udite... sanno di me che sono a Varsavia, capite, generale? Ah, maledizione!

Anche Sibilla, si era avvicinata, ora, per guardare nel disco... E cacciò un grido di belva ferita, indietreggiando; e voltasi al Mostro:

— Tu mi hai tradito! — gli urlò sul volto: — Vladimiro è là presente... Egli è perduto... Salvamelo ancora, salvamelo se puoi...

Il Mostro spalancò gli occhi e indietreggiò mentre il cuore gli si stringeva quasi a soffocarlo; ma cercò di reagire subito, comunque, senza però nulla potere in quel tumulto improvviso, perchè lo Czar, furente, era lui che tuonava con la sua voce paurosa tenendo stretto ai polsi il Gurko:

— Subito, subito, subito: si arrestino tutti, tutti... Ma non faremo in tempo... Indegno voi, generale, che non sapevate nulla... e non avete pronto un sol uomo!

— Cento miei fedeli attorniano questa casa — balbettò il Governatore, esterrefatto davanti alla collera del suo Monarca, e questi allora gli lasciò i polsi, ingiungendo:

— Via adunque, noi due, da qui, mentre ancora ne siamo in tempo: comandate i vostri uomini; non datevi pensiero di me: con la vostra carrozza andrò al vostro palazzo e là vi aspetterò ad opera compiuta.

« Anna Yvrika — gridò poi volto alla Circassa — rivedrete il vostro Imperatore; e tu pure, Nassyr, lo rivedrai: tu dovrai essere tutto mio! Ed ora, fuori, fuori....

Il Mostro ghignò striagendo i pugni; la Maga accompagnò l'irruente Imperatore con il Gurko fino alla porta; ma prima di lasciarlo uscire fu tanto audace da afferrargli una mano per dirgli:

— Maestà, fra quelli, c'è un Vladimiro Usting, salvatelo!

— Non salverò nessuno! — e si allontanò nelle tenebre, fino alla carrozza, mentre il Governatore dato un ordine energico ad un uomo che ad un suo cenno gli si era avvicinato, diceva a sua volta al Sovrano:

— Fra quelli ho visto la bellissima Sonia Zarenine.... Questa non sarà salva, per ordine di Vostra Maestà?

— Sì: non la si arresti, non le si torca un capello: mi basta il martirio di sua madre.

Salito in carrozza il Monarca si allontanò rapidamente, nel momento che fra le tenebre, come fantasmi, comparivano uomini e uomini, adunatisi intorno al generale Gurko.

Il dottore Vladimiro Usting si svegliò spalancando gli occhi nel buio della sua camera, intontito, senza nulla comprendere, con l'impressione strada di risvegliarsi da un lungo sogno straordinario.

Ma presto si rinfrancò, ricordò d'un lampo il suo recente passato, e fu preso da uno sgomento improvviso, inesplicabile; da un'ansia atroce come di chi non sa più in che mondo viva, nè cosa si faccia...

Balzò dal letto, accese un lume, guardò febbrilmente l'ora..' Mezzanotte! Di qual giorno? Come era passato il tempo? Perchè aveva tanto dormito?

Si fece in tumulto queste domande; il suo pensiero corse a Sonia, allo Scambio a cui doveva recarsi, all'ultima cosa da lui fatta — la leggiera colazione della mattina — e fu tosto luminosamente convinto dall'idea che qualcuno aveva voluto renderlo impotente... Chi? Come? Perchè?

Suonò il campanello e si vestì in un attimo; ma siccome nessuno comparve, corse all'uscio di massiccia quercia finemente intagliato, dipinto e dorato, e fece per aprirlo. Era chiuso, saldissimamente chiuso. Corse ad un altro uscio, chiuso come quello; corse alla finestra, al secondo piano, che dava sul parco dietrostante al palazzo, l'aperse, e gridò, chiamò, invano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	5.10	—	16.40	18.50	22.4
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8,—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.10	—	—
Fuligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	6.30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11,55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17.14 18,20	19. 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	9.30	17.-0	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	[illegible]		[illegible]	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere

Il treno per Fiumicino delle 5.44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	17.20	20.14	23.5
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23,4
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.4
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,20	—	23.4
Ancona-Fuligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	12,20	—	—	21.4
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	—	13.40	17 14	19,—	—
Nettuno-Anzio	8,10		12.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	13.54	17,—	19.30 21,5f.	21 22
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21,10	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16.30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	9.4.				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	16.18	19,32	—
Tivoli p.	6.53	7,58	11.22	16.30	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19,19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Ernie cinti a precisione dall'antico ernista specialista. De Luca, p. S. Marco 18. — N. B. Se credete ai ciarlatani sarete ingannati. 282

Albergo avviato, non troppo vastoso, acquisterebbesi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, fermo Posta Roma. 283

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 286

Unfurnished apartment English lady finding apartment too large will let half, five rooms, bathroom and kitchen. Lift Electric light fireplaces, sun. Miss Wilson, Piazza di Spagna. 286

Primo piano nobile dodici camere serra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 108 dalle 10 alle 16. 286

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antica, camere da letto, anticamera stufe e altro. Via Lazio 15 dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 278

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 280

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signora distinta accetta qualsiasi lavoro di copiatura a macchina e a mano. Accompagnerebbe anche signora al passeggio. Via Urbana 64 p. 2, L. Santini. 260

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barbetta Da vari giorni sono obbligata restare in casa stante una forte distrazione che feci ad un ginocchio. Appena potrò uscire ti renderò avvisato. Ardentissimi. 295

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dallele 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilli via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramont

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIO TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Ila via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.